

N. 264 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 271

Rilevanza e non manifesta infondatezza delle questioni - Difetto di motivazione - Eccezione in tal senso dedotta dalla difesa erariale - Rigetto.

Contenzioso tributario - Accertamenti degli uffici tributari non conformi al giudicato penale - Impossibilità di far valere nel processo tributario il giudicato penale successivo alla scadenza del termine per il ricorso alla commissione tributaria - Dedotta violazione del diritto di difesa, e dei principî di uguaglianza, di capacità contributiva e di buon andamento della pubblica amministrazione - Obbligo da parte dell'amministrazione finanziaria di conformarsi, in sede di autotutela, al giudicato penale - Non vincolatività del termine per la presentazione dei ricorsi alle commissioni tributarie - Interpretazione conforme alla Costituzione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*D.L. 10 luglio 1982, n. 429 - convertito in legge 7 agosto 1982, n. 516 - art. 12, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24, 53 e 97*).

Contenzioso tributario - Ricorso in sede tributaria avverso il silenzio-rifiuto dell'amministrazione sull'istanza di revoca dell'accertamento anteriore al giudicato penale - Esclusione - Dedotta violazione del diritto di difesa - Possibilità per il contribuente di avvalersi dei generali rimedi giurisdizionali nei confronti dell'amministrazione che ometta di conformarsi al giudicato penale - Discrezionalità del legislatore nel ripartire la giurisdizione fra i vari organi - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, art. 16; Costituzione, art. 24*).

N. 265 — Sentenza 18 luglio 1997 » 279

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Presupposti soggettivi - Legittimazione della Camera dei deputati e del Tribunale civile di Foggia - Sussistenza - Conferma della preliminare deliberazione - Ammissibilità del conflitto. (*Costituzione, art. 68, primo comma*).

Parlamento - Immunità parlamentari - Conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato - Sentenza di condanna al risarcimento dei danni non patrimoniali di ex parlamentare a causa di sue dichiarazioni ritenute diffamatorie - Ricorso della Camera dei deputati nei confronti del Tribunale civile di Foggia - Estensibilità della garanzia costituzionale della insindacabilità ai giudizi civili - Interpretazione contraria del

zioni almeno novanta giorni prima della scadenza della precedente legislatura - Questione di legittimità costituzionale - Fattispecie concreta - Intervento scioglimento anticipato delle Camere in tempo utile per la presentazione della candidatura all'Assemblea regionale - Asserita cessazione delle funzioni di membro del Parlamento durante la *prorogatio* - Esclusione - Eccezione di inammissibilità basata su assunto contrario - Rigetto. (*Costituzione, art. 61*).

Regione Siciliana - Elezioni - Legge sull'elezione dell'Assemblea regionale - Causa di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale - Appartenenza ad una delle Camere del Parlamento nazionale - Prospettata violazione del principio di eguale trattamento e del diritto di elettorato passivo - Esclusione - Esercizio non irragionevole della discrezionalità spettante al legislatore regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 20 marzo 1951, n. 29, art. 8, primo comma, n. 1; Costituzione, artt. 3 e 51; statuto Regione Siciliana, art. 3*).

Regione Siciliana - Elezioni - Legge sull'elezione dell'Assemblea regionale - Causa di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale - Appartenenza ad una delle Camere del Parlamento nazionale - Asserita incompatibilità con un principio costituzionale che sancirebbe soltanto l'incompatibilità e non già l'ineleggibilità tra le due cariche - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 20 marzo 1951, n. 29, art. 8, primo comma, n. 1; Costituzione, art. 122*).

N. 288 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 451

Processo penale - Giudizio abbreviato - Sentenze con le quali sono applicate sanzioni sostitutive - Inappellabilità - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento rispetto al condannato a pena detentiva non sostituita, e al condannato a pena che non deve essere, comunque, eseguita (in riferimento alla sentenza n. 363 del 1991) - Conseguente lesione del diritto di difesa - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 443, comma 1, lettera b*); *Costituzione, artt. 2, 3, 10 e 24; protocollo addizionale n. 7 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali - ratificato e reso esecutivo con legge 9 aprile 1990 n. 98 -, art. 2, comma 1; patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, adottato a New York il 19 dicembre 1966 - ratificato e reso esecutivo con legge 25 ottobre 1977 n. 881 -, art. 14*.

Giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma e Senato della Repubblica - Opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni - Deliberazione di insindacabilità della Camera di appartenenza - Legittimazione delle parti e sussistenza dell'elemento oggettivo - Ammissibilità del ricorso. (*Deliberazione del Senato della Repubblica 7 maggio 1997; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; Costituzione, art. 68, primo comma*).

N. 252 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 187

Straniero - Cittadini extracomunitari e apolidi - Ingresso e soggiorno nel territorio nazionale - Materia regolata con decreti-legge non convertiti - *Ius superveniens* - Esigenza di nuova valutazione circa la rilevanza della questione - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (*D.L. 18 novembre 1995, n. 489, intero testo e art. 7, comma 1; d.l. 19 marzo 1996, n. 132; d.l. 30 dicembre 1989, n. 416 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 39 -, artt. 7-7-septies; d.l. 18 gennaio 1996, n. 22, art. 7; d.l. 13 settembre 1996, n. 477, art. 7; d.l. 16 luglio 1996, n. 376, art. 7; d.l. 17 maggio 1996, n. 269, art. 7; Costituzione, artt. 77, 3, 25, commi secondo e terzo, 27, 2, 13, 16, 24, 29 e 30, 31, 35, 113; convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, art. 8 - in relazione all'art. 10 della Costituzione*).

Decreto-legge - Diniego o mancanza di conversione - Divieto di reiterazione incondizionata dei decreti non convertiti - Omessa previsione - Lamentata possibilità di un uso improprio della decretazione di urgenza - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 15, comma 2, lett. c); Costituzione, artt. 3 e 77*).

N. 253 — Sentenza 18 luglio 1997 » 195

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio - Sospensione dei procedimenti penali relativi a costruzioni abusive ultimate entro il 31 dicembre 1993 ed estinzione dei reati dopo l'avvenuto pagamento - Conseguente rinuncia alla pretesa punitiva dello Stato - Questioni già dichiarate non fondate - Manifesta infondatezza. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39; Costituzione, artt. 3, 9, 53 e 112*).

Regioni in genere - Principio di leale cooperazione tra Stato e regioni - Fondamento costituzionale - Operatività, al di là del mero riparto costituzionale delle competenze. (*Costituzione, art. 5*).

Demanio e patrimonio dello Stato - Demanio marittimo - Individuazione, con provvedimento governativo, delle aree marittime di preminente interesse nazionale, escluse dalla delega di funzioni conferita alle Regioni - Ricorso della Regione Liguria, riguardo alle aree del suo territorio, per conflitto di attribuzione - Eccezione di inammissibilità, in base all'assunto che la censura della ricorrente riguardi la violazione di norma di legge ordinaria anziché di norme costituzionali - Reiezione, risultando in tale violazione necessariamente coinvolto il principio di leale cooperazione. (*D.P.C.M. 21 dicembre 1995; Costituzione, artt. 5, 97, 117 e 118 - in relazione al d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 59, comma secondo*).

Demanio e patrimonio dello Stato - Demanio marittimo - Individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, delle aree demaniali marittime di preminente interesse nazionale, escluse dalla delega di funzioni amministrative alle Regioni - Procedura seguita per l'emanazione del decreto governativo - Mancata acquisizione del parere delle regioni interessate - Possibilità di ritenere tale parere sostituito o assorbito dall'avvenuta consultazione della Conferenza Stato-Regioni - Esclusione.

Demanio e patrimonio dello Stato - Demanio marittimo - Individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, delle aree demaniali di preminente interesse nazionale, escluse dalla delega di funzioni amministrative alle Regioni - Ricorso della Regione Liguria - Emanazione del provvedimento impugnato in assenza del prescritto parere regionale, in contrasto con le esigenze richieste dal principio di leale cooperazione fra Stato e regioni - Non spettanza allo Stato - Annullamento, *in parte qua*, dell'atto impugnato relativamente alle aree territoriali della ricorrente - Assorbimento di altre censure. (*D.P.C.M. 21 dicembre 1995; Costituzione, art. 5; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 59, comma secondo*).

N. 243 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 123

Previdenza e assistenza sociale - Impiegati degli enti locali - Indennità premio fine servizio erogata dall'INADEL ai superstiti del dipendente deceduto in servizio - Ordine di prece-

N. 254 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 199

Riscossione delle imposte - Titolari di esattorie delle imposte da data anteriore al 31 dicembre 1980 - Diritto all'assunzione alle dipendenze del nuovo concessionario della gestione del servizio - Esclusione per i titolari (ed eredi succeduti nella gestione) di esattorie per le quali, nell'anno 1983, siano stati percepiti aggi complessivamente superiori a lire cinquanta milioni - Asserita discriminazione in danno dei titolari in base a dato non significativo (ammontare delle riscossioni) - Dedotta congruità del diverso criterio del reddito effettivamente conseguito dal titolare - Asserita lesione del diritto e della tutela del lavoro - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43, art. 123, comma 4; Costituzione, artt. 3, 4 e 35*).

Lavoro (diritto al) - Garanzia costituzionale - Conservazione del posto di lavoro - Limite - Rinvio alla legge per la protezione del lavoro nelle sue varie forme. (*Costituzione, artt. 4 e 35*).

N. 255 — Sentenza 18 luglio 1997 » 203

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Medici ospedalieri in regime di tempo pieno - Svolgimento oltre l'orario di lavoro di prestazioni libero-professionali extra moenia - Conseguente decurtazione dell'indennità di tempo pieno del 15 per cento - Dedotta violazione dei principi costituzionali di eguaglianza e di proporzionalità della retribuzione al lavoro svolto - Mutamento del quadro normativo di riferimento - Sopravvenienza di atti non aventi forza di legge - Rilevanza ai fini del provvedimento interlocutorio - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 4, comma 3; Costituzione, artt. 3 e 36*).

N. 256 — Sentenza 18 luglio 1997 » 207

Ordinamento giudiziario - Giudici popolari - Indennità sostitutiva della retribuzione per i giorni di assenza dal lavoro - Modalità di quantificazione - Dedotta violazione dei principi costituzionali di eguaglianza, di sufficienza della retribuzione e di parità nelle condizioni di accesso agli uffici pubblici - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 10 aprile 1951, n. 287, art. 36, comma secondo; Costituzione, artt. 3, primo comma, 36, primo comma, e 51, primo comma*).

N. 257 — Ordinanza 18 luglio 1997	Pag. 211
---	----------

Pene - Sanzioni sostitutive - Esclusione per i reati in materia di edilizia ed urbanistica in caso di non alternatività della pena detentiva a quella pecuniaria - Asserita disparità di trattamento rispetto ad ipotesi analoghe - Questione già decisa - Manifesta infondatezza. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 60, ultimo comma; Costituzione, art. 3*).

N. 258 — Ordinanza 18 luglio 1997	» 215
---	-------

Lavoro (rapporto di) - Settore bancario e creditizio - Licenziamento collettivo di operai, impiegati e quadri - Esclusione della procedura per il personale avente qualifica dirigenziale - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento - Questione riguardante la mera interpretazione della disposizione denunciata - Manifesta inammissibilità. (*Legge 23 luglio 1991, n. 223, art. 24; Costituzione, art. 3*).

N. 259 — Sentenza 18 luglio 1997	» 221
--	-------

Rilevanza della questione - Intervenuta abrogazione della disposizione denunciata - Valutazione sul punto del giudice rimettente - Riproposizione della questione - Motivazione non implausibile dell'atto di rinvio - Sussistenza della rilevanza.

Parametro del giudizio - Norme interposte - Intervenuta sostituzione della norma statale di principio, assunta a parametro - Irrilevanza ai fini del giudizio - Vigenza della norma-parametro per il tempo di vigenza della disposizione regionale denunciata.

Regione Emilia-Romagna - Edilizia e urbanistica - Mutamenti di destinazione d'uso degli immobili, senza opere - Regolamentazione comunale estesa all'intero territorio e sottoposizione a "concessione" comunale anziché ad autorizzazione - Contrasto con i principî espressi dalla legge statale - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Emilia-Romagna, 8 novembre 1988, n. 46, art. 2, comma 1, nel testo anteriore alle modifiche recate dall'art. 16 della legge reg. 30 gennaio 1995, n. 6; Costituzione, art. 117, in relazione all'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47*).

N. 260 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 233

Processo civile - Terzo chiamato in causa, costituito oltre i termini - Proposizione di domande riconvenzionali senza il limite delle decadenze previste, invece, per la parte convenuta (art. 167, secondo comma, cod. proc. civ.) - Identità di posizione processuale con il convenuto - Irragionevole disparità di trattamento tra le parti chiamate in giudizio - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. civ., art. 271; Costituzione, art. 3).

N. 261 — Sentenza 18 luglio 1997 » 239

Questione di legittimità costituzionale - Vicende del giudizio *a quo* - Eccezione di inammissibilità, opposta dalla difesa erariale, basata sulla mancata considerazione degli effetti della destinazione di zona derivanti da stralcio al piano regolatore generale e dallo strumento urbanistico adottato - Termini della questione risultanti comunque immutati - Rigogetto dell'eccezione.

Espropriazione per pubblica utilità - Aree non classificabili come edificatorie né come agricole - Indennità espropriativa - Determinazione - Ricorso al criterio del mero valore agricolo medio ovvero del valore pari a quello delle aree agricole - Pretesa violazione del principio dell'indennizzo quale "serio ristoro" al proprietario espropriato, nonché ingiustificato eguale trattamento di situazioni diverse - Non fondatezza della questione. (D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359 -, art. 5-bis, comma 4; legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 16, commi quarto e quinto - come modificato dall'art. 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 -; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24 e 42, comma terzo).

N. 262 — Sentenza 18 luglio 1997 » 251

Paesaggio (tutela del) - Vincolo paesaggistico - Immobili inseriti nell'elenco delle bellezze d'assieme (redatto ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497) - Imposizione di un vincolo di durata indefinita - Mancata previsione di un termine per la conclusione del procedimento di approvazione definitiva del vincolo - Dedotto contrasto con il

principio di buon andamento dell'amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 giugno 1939, n. 1497, artt. 2, 3 e 7; Costituzione, art. 97*).

Paesaggio (tutela del) - Vincolo paesaggistico - Immobili inseriti nell'elenco delle bellezze d'assieme (redatto ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497) - Imposizione di un vincolo di durata indefinita - Mancata previsione di un termine per la conclusione del procedimento di approvazione definitiva del vincolo - Dedotto contrasto con il diritto di proprietà e di iniziativa economica - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 giugno 1939, n. 1497, artt. 2, 3 e 7; Costituzione, artt. 41, 42 e 44*).

Paesaggio (tutela del) - Valore costituzionale - Vincolo paesaggistico - Non assimilabilità ai vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione - Conseguenze sul piano della durata e della indennizzabilità. (*Costituzione, artt. 9 e 42, commi secondo e terzo*).

N. 263 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 259

Ambiente (tutela dell') - Misure antinquinamento - Atto dell'Autorità di bacino del Po - Disciplina per il contenimento dell'inquinamento provocato dagli allevamenti zootecnici, in particolare dagli «effluenti provenienti» dagli stessi allevamenti - Inclusione della Provincia di Trento tra i destinatari del provvedimento - Obbligo di adeguamento della normativa provinciale - Ricorso per conflitto di attribuzione della provincia autonoma - Dedotta lesione delle proprie competenze costituzionali - Anomalia dell'atto impugnato, con prescrizioni analitiche e di dettaglio - Carenza di idonea base legislativa - Non spettanza allo Stato, nei confronti dell'ente ricorrente, del potere così esercitato - Annullamento della suddetta direttiva, nella parte in cui si applica alla Provincia autonoma. (*Deliberazione del Comitato dell'Autorità di bacino del fiume Po 15 aprile 1996, n. 12, direttiva-allegato B -; statuto Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, nn. 5, 6, 14, 16 e 21; 9 nn. 9 e 10; 16; d.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, art. 5; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 3, comma 2; legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 14, come modificato dall'art. 1 del d.l. 17 marzo 1995, n. 79 - convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1995, n. 172 - e dall'art. 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183*).

ma da un'ordinanza adottata in un procedimento diverso - Necessità di ricercare lo strumento di tutela del principio del giusto processo nell'area degli istituti dell'astensione e della ricusazione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3 e 24).

N. 332 — Ordinanza 10 novembre 1997 Pag. 729

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia già avuto cognizione piena in merito allo stesso fatto in altro dibattimento a carico di diverso imputato - Incompatibilità ad esercitare le funzioni di giudizio - Omessa previsione - Manifesta inammissibilità della questione per intervenuta dichiarazione di illegittimità costituzionale. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 25, 76 e 101).

N. 333 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 733

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia riconosciuto, in sede di applicazione di pena (*ex art. 444 cod. proc. pen.*), l'attenuante della collaborazione (di cui all'art. 73, comma 7, del D.P.R. n. 309 del 1990) ad altro imputato «patteggiante» la cui collaborazione dichiarativa si sia diretta a carico degli imputati del celebrando dibattimento - Incompatibilità al giudizio nei confronti di detti residui imputati - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto a quanto previsto per ipotesi analoghe, con eccesso di delega, compressione del diritto di difesa e violazione del principio del «giusto processo» - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di remissione, della sentenza della Corte costituzionale n. 371 del 1996 - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 24 e 76).

N. 334 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 737

Processo penale - Codice abrogato - Dibattimento - Procedimento per reato di associazione per delinquere ed altro - Sopravvenuta separazione del processo per taluno degli associati - Incompatibilità del giudice del dibattimento a giudicare su fatti in ordine ai quali si è già pronunciato con sentenza nei confronti degli altri coimputati dei medesimi reati -

violazione dei principi di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione - Carattere strumentale dell'attività lavorativa del dipendente pubblico, funzionale al raggiungimento delle finalità istituzionali della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2, comma 1, lettera a*); *d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, art. 2, commi 2 e 3, e art. 4, comma 1, seconda parte; Costituzione, art. 97*).

Sindacati e libertà sindacale - Contratti collettivi per i pubblici dipendenti del comparto scuola - Efficacia *erga omnes* - Inosservanza delle condizioni prescritte dal precetto costituzionale - Obbligo imposto alla pubblica amministrazione di conformarsi agli impegni assunti con i CCNL - Non fondatezza della questione. (*D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, art. 45, commi 2, 7 e 9, e art. 49, comma 2; Costituzione, art. 39*).

N. 310 — Ordinanza 14 ottobre 1997 Pag. 607

Giudizio *a quo* - Prospettazione della questione di legittimità costituzionale - Difettosa formulazione dell'ordinanza di rimessione - Indicazione del rinvio, anziché della sospensione del giudizio, a seguito della rimessione della questione - Irregolarità influente sulla sorte del giudizio di costituzionalità.

Regione Veneto - Proprietà privata - Limitazioni - Costituzione coattiva delle servitù di impianto e di pista - Asserita incompatibilità con i principi costituzionali in tema di proprietà e con il limite del diritto privato alla potestà legislativa regionale - Omessa motivazione sul modo in cui l'accoglimento inciderebbe sul giudizio *a quo* - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Veneto 6 marzo 1990, n. 18, artt. 25 e 44; Costituzione, artt. 3, 42 e 117*).

N. 311 — Sentenza 15 ottobre 1997 » 613

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Processo penale minorile - Giudice per le indagini preliminari che abbia disposto una misura cautelare personale nei confronti dell'imputato - Incompatibilità alla funzione di giudice dell'udienza preliminare - Mancata previsione - Peculiare carattere dell'udienza nel processo minorile e delle funzioni del giudice dell'udienza preliminare - Violazione del giusto

processo - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, primo comma, 27, comma secondo, e 101, comma secondo).

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Processo penale minorile - Richiesta formulata dal pubblico ministero di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto - Rigetto da parte del giudice per le indagini preliminari - Incompatibilità alla funzione di giudice dell'udienza preliminare - Asserita violazione del principio del giusto processo - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25 e 101).

N. 312 — Ordinanza 15 ottobre 1997 Pag. 623

Processo penale - Ricusazione del giudice - Riproposizione della dichiarazione di ricusazione, fondata su identici motivi - Divieto per il giudice di pronunciare sentenza fino all'intervento dell'ordinanza che dichiari inammissibile o rigetti la ricusazione - Norma già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 37, comma 2; Costituzione, artt. 3, 25, primo comma, 97 e 112).

N. 313 — Ordinanza 15 ottobre 1997 » 627

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudizio dibattimentale - Revoca o modifica di misura cautelare personale nei confronti dell'indagato - Incompatibilità del giudice per le indagini preliminari che abbia provveduto in senso negativo - Omessa previsione - Disposizione già dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, 27, comma secondo).

N. 314 — Ordinanza 15 ottobre 1997 » 631

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudizio dibattimentale - Giudice per le indagini preliminari che abbia in precedenza provveduto in ordine alla richiesta di revoca o di modifica di una misura cautelare personale nei con-

fronti dell'indagato - Incompatibilità alla funzione di giudizio - Mancata previsione - Disposizione dichiarata costituzionalmente illegittima - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 24, comma secondo, 27, comma secondo).

N. 315 — Ordinanza 15 ottobre 1997 Pag. 635

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Pronuncia di estinzione del reato per oblazione - Giudice per le indagini preliminari che abbia in precedenza provveduto sia in ordine alla convalida del fermo sia sulla richiesta di adozione di una misura cautelare personale - Incompatibilità al giudizio - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio dell'imparzialità del giudice - Questioni sollevate in via astratta e in termini ipotetici - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 24, comma secondo, 27, comma secondo).

N. 316 — Ordinanza 15 ottobre 1997 » 639

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudizio dibattimentale - Giudice per le indagini preliminari che abbia in precedenza rigettato una richiesta di sostituzione di misura cautelare personale - Incompatibilità al giudizio - Mancata previsione - Violazione del principio del giusto processo - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, 24, 25 e 27).

N. 317 — Ordinanza 15 ottobre 1997 » 643

Straniero - Cittadini extracomunitari - Immigrazione clandestina - Espulsione dal territorio nazionale - Violazione del provvedimento espulsivo - Trattamento sanzionatorio penale - Mancata conversione in legge dei decreti-legge oggetto di censura - Esigenza di nuova valutazione da parte del giudice rimettente circa la rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*D.L. 13 settembre 1996*, n. 477 - non convertito -, art. 7 - che sostituisce l'art. 7-bis del d.l. 30 dicembre 1989, n. 416 -; *d.l. 16 luglio 1996*, n. 376 - non convertito -, art. 7; *legge 23 agosto 1988*, n. 400, art. 15, comma 2, lettera c); *Costituzione*, artt. 2, 3, 13, 24, 25, 70 e 77).

N. 318 — Ordinanza 15 ottobre 1997 Pag. 649

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di anzianità - Sospensione - Esclusione dalla sospensione delle pensioni per i dipendenti le cui dimissioni siano state accolte prima del 19 settembre 1992 - Dedotta violazione del principio di uguaglianza e di buon andamento dell'amministrazione - Razionalità della scelta della data di accoglimento delle dimissioni, in rapporto alla natura costitutiva del provvedimento estintivo del rapporto - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438 -, art. 1, commi 1 e 2, lettera e); Costituzione, artt. 3 e 97).

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di anzianità - Sospensione - Esclusione dalla sospensione delle pensioni per i dipendenti le cui dimissioni siano state accolte prima del 19 settembre 1992 - Impossibilità per le disparità di mero fatto di dar luogo a problemi di legittimità costituzionale - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438 -, art. 1, commi 1 e 2, lettera e); Costituzione, art. 3).

N. 319 — Ordinanza 15 ottobre 1997 » 653

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Risarcimento del danno biologico a séguito di infortunio sul lavoro - Asse-rita esclusione della copertura assicurativa dell'INAIL - Dedotta disparità di trattamento e violazione del diritto alla tutela previdenziale - Censure miranti a sindacare le statuizioni della sentenza di accoglimento della Corte costituzionale n. 485 del 1991 - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 10, commi sesto e settimo; Costituzione, artt. 3 e 38, comma secondo).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Infortuni sul lavoro - Esclusione della copertura assicurativa dell'INAIL anche per il danno non patrimoniale - Questione già risolta con sentenza interpretativa - Conseguente adeguamento a Costituzione della norma censurata - Manifesta infondatezza. (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 10, commi sesto e settimo; Costituzione, artt. 3, 32 e 38, comma secondo).

N. 320 — Ordinanza 16 ottobre 1997 Pag. 659

Impiego pubblico - Organizzazione dei pubblici uffici - Scelte del legislatore - Ampia discrezionalità - Sindacato di costituzionalità - Limiti posti dai principî di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione. (*Costituzione, art. 97*).

Impiego pubblico - Organizzazione dei pubblici uffici - Norme legislative di equiparazione tra rapporti di ruolo e non e tra rapporti di pubblico impiego e di diritto privato - Conformità ai principî di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione - Esclusione. (*Costituzione, art. 97*).

Regione Molise - Impiego pubblico - Personale dell'ente regionale di sviluppo agricolo (Ersam) inquadrato ai sensi della legge regionale n. 40 del 1977 - Riconoscimento, agli effetti giuridici ed economici, di servizi prestati, prima dell'inquadramento in ruolo, presso lo stesso Ersam o altri enti e presso lo Stato - Irragionevole equiparazione di situazioni eterogenee - Contrasto con il principio del buon andamento della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Molise riapprovata il 7 maggio 1996, art. 1, comma 1; Costituzione, art. 97*).

Impiego pubblico - Disciplina - Passaggio a fascia funzionale superiore - Previsione del passaggio in deroga alla regola del pubblico concorso - Legittimità - Condizioni.

Regione Molise - Impiego pubblico - Personale dell'ente regionale di sviluppo agricolo (Ersam) in ruolo ai sensi della legge regionale n. 40 del 1977 - Previsione di soli requisiti (laurea, anzianità di servizio) ai fini dell'inquadramento nel livello funzionale ottavo - Deroga al principio del pubblico concorso - Mancata previsione di altra valutazione selettiva - Contrasto con i principî di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altro profilo. (*Legge Regione Molise riapprovata il 7 maggio 1996, art. 1, comma 2; Costituzione, art. 97 - e art. 117*).

N. 321 — Ordinanza 16 ottobre 1997 » 667

Impiego pubblico - Equo indennizzo - Previsione dell'equo indennizzo in favore dei familiari superstiti o degli eredi dei pubblici impiegati deceduti per causa di servizio - Denunciato ingiustificato trattamento di privilegio per effetto del

cumulo dell'equo indennizzo con la pensione privilegiata, rispetto ai lavoratori privati per i quali vige il divieto di cumulo della rendita INAIL con la pensione privilegiata - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 68, comma ottavo; Costituzione, art. 3, primo comma).

Impiego pubblico - Equo indennizzo - Previsione dell'equo indennizzo in favore dei familiari superstiti o degli eredi dei pubblici impiegati deceduti per causa di servizio - Denunciata lesione del principio della garanzia previdenziale sotto il profilo dell'eccesso di tutela con possibile compromissione di quella degli altri assicurati - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 68, comma ottavo; Costituzione, art. 38, comma secondo).

N. 322 — Ordinanza 16 ottobre 1997 Pag. 675

Previdenza e assistenza sociale - Classificazione delle imprese ai fini previdenziali - Impresa classificata nel settore industriale alla data del marzo 1989 che avrebbe diritto all'inserimento nel settore terziario - Rilevanza della precedente classificazione in conseguenza della pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di cassazione sull'irretroattività del nuovo regime - Conseguente asserita discriminazione tra imprese, in contrasto con la precedente decisione (n. 378 del 1994) della Corte sul limite temporale di efficacia della norma transitoria - Sopravvenuta diversa regolamentazione della materia - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (Legge 9 marzo 1989, n. 88, art. 49, comma 3, seconda parte; Costituzione, artt. 1, 3 e 41).

N. 323 — Ordinanza 16 ottobre 1997 » 679

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi senza autorizzazione - Depenalizzazione effettuata con decreto ripetutamente reiterato anche con contenuto diverso - Denunciata mancanza dei requisiti di necessità ed urgenza, con sottrazione al Parlamento della esclusiva competenza a disciplinare la materia penale - Mutamento del quadro normativo - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (D.L. 7 gennaio 1995, n. 3 - non convertito -, artt. 1 e seguenti; Costituzione, artt. 25 e 77).

- N. 324 — Ordinanza 16 ottobre 1997 Pag. 683

Circolazione stradale - Ordinanza ingiunzione del prefetto - Opposizione - Rigetto - Ingiunzione di pagamento di una somma non inferiore al doppio del minimo edittale per ogni singola violazione - Presunta violazione del diritto di difesa in considerazione dell'impossibilità per il giudice dell'opposizione di determinare in modo autonomo la sanzione, nonché del principio di eguaglianza perché la misura della sanzione è troppo onerosa per i non abbienti - Vincolo per il giudice dell'opposizione nella concreta determinazione della sanzione - Insussistenza - Necessità del preventivo ricorso amministrativo - Esclusione - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 204; Costituzione, artt. 2, 3, 24, primo e secondo comma, e 113).

- N. 325 — Ordinanza 16 ottobre 1997 » 687

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Legittimazione a proporre conflitto ed a resistervi - Ricorso proposto dal Tribunale di Pesaro nei confronti della Camera dei deputati - Sussistente legittimazione - Forma utilizzata per sollevare il conflitto - Ordinanza - Ammissibilità. (Deliberazione della Camera dei deputati, 5 marzo 1997; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37; norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale, art. 26; Costituzione, art. 68, primo comma).

- N. 326 — Sentenza 27 ottobre 1997 » 691

Procedimento civile - Provvedimento di urgenza *ante causam* - Concessione da parte del giudice competente a conoscere della causa di merito - Obbligo di astensione - Mancata previsione - Dedotta violazione del diritto di difesa per pregiudizio dell'imparzialità del giudicante - Insussistenza della medesima *res judicanda* - Non fondatezza della questione. (Cod. proc. civ., art. 51; Costituzione, art. 24).

- N. 327 — Ordinanza 27 ottobre 1997 » 699

Reato in genere - Abuso d'ufficio - Ritenuta indeterminatezza della fattispecie incriminatrice - Conseguente discrezionalità interpretativa dei giudici - Dedotta violazione del diritto

Questione di legittimità costituzionale - Omessa motivazione sulla non manifesta infondatezza e sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 34).

N. 234 — Sentenza 19 giugno 1997 Pag. 51

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento atmosferico - Attuazione di direttive comunitarie - Costruzione di impianti industriali senza autorizzazione - Trattamento sanzionatorio - Previsione della pena congiunta dell'arresto e dell'ammenda anziché della sola pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda - Violazione dei criteri della delega legislativa - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 24, comma 1; Costituzione, art. 76 - in relazione alla legge 16 aprile 1987, n. 183).

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento atmosferico - Continuazione dell'esercizio dell'impianto industriale esistente con autorizzazione sospesa, rifiutata, revocata, ovvero dopo l'ordine di chiusura dello stesso - Trattamento sanzionatorio - Previsione della pena congiunta dell'arresto e dell'ammenda anziché della sola pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 25, comma 5; Costituzione, artt. 76 e 77).

N. 235 — Sentenza 19 giugno 1997 » 57

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento in giudizio - Soggetto interessato (nella specie: Unione delle Comunità ebraiche italiane) - Sussistente titolarità di un interesse qualificato dell'ente - Ammissibilità dell'intervento.

Imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM) - Imposta decennale e straordinaria per l'anno 1991 - Esenzione totale per tutti gli immobili appartenenti a enti e istituti della Chiesa cattolica - Esclusione del beneficio per gli immobili appartenenti ad istituzioni aventi personalità giuridica e dotazione patrimoniale, che siano espressione di confessioni religiose diverse dalla religione cattolica - Pretesa lesione del principio di eguaglianza delle confessioni religiose, della libertà di culto e del divieto di limitazioni legislative e

gno alimentare ove sussista lo stato di bisogno - Estensione di analoga declaratoria di illegittimità costituzionale (*ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87*). (*D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 81, comma sesto, ultima proposizione*).

N. 285 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 415

Regione Valle d'Aosta - Disciplina in materia di strade - Istituzione di una tassa di circolazione da applicarsi ai veicoli commerciali in transito per il traforo del Monte Bianco - Strada di interesse internazionale - Violazione del limite territoriale - Indebita ingerenza della Regione nell'ambito del diritto internazionale, riservato alla competenza statale - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di ulteriori profili. (*Legge Regione Valle d'Aosta riapprovata il 24 ottobre 1996; Costituzione, art. 117; statuto Regione Valle d'Aosta, art. 2*).

N. 286 — Sentenza 18 luglio 1997 » 423

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Plausibilità - Ammissibilità della questione - Rigetto di eccezione formulata dalla parte costituita.

Regione Siciliana - Istituzione delle aree metropolitane - Adozione della disciplina istitutiva senza il concorso della libera determinazione dei comuni inclusi nel comprensorio metropolitano - Creazione di ente intermedio tra la provincia e i comuni ed i liberi consorzi di comuni, con conseguente attribuzione delle relative funzioni all'ente provincia - Incidenza sui poteri delle autonomie locali regionali - Asserito contrasto con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 6 marzo 1986, n. 9, artt. 19, 20, 21; statuto Regione Siciliana, art. 15; Costituzione, art. 97*).

Regione Siciliana - Istituzione delle aree metropolitane - Sottrazione ai comuni di funzioni appartenenti alla sfera tradizionale della propria autonomia - Trasferimento all'area metropolitana di servizi a carattere non sovracomunale - Incidenza sul principio dell'autonomia comunale e contrasto con i principi generali della legislazione statale - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 6 marzo 1986, n. 9, art. 21; statuto Regione Siciliana, art. 15; Costituzione, art. 128; legge 9 giugno 1990, n. 142, art. 19*).

N. 330 — Sentenza 10 novembre 1997 Pag. 717

Processo penale - Dibattimento - Sentenza di condanna - Trasmissione di copia degli atti al pubblico ministero per l'eventuale promovimento dell'azione penale per ulteriori e diversi reati a carico dello stesso imputato - Incompatibilità dello stesso giudice per il conseguente giudizio - Omessa previsione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento rispetto a situazioni analoghe, con lesione del diritto di difesa - Erronea premessa interpretativa da cui muovono i rimettenti - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Dibattimento - Sentenza di condanna - Trasmissione di copia degli atti al pubblico ministero per l'eventuale promovimento dell'azione penale per il medesimo reato anche a carico di un terzo - Incompatibilità dello stesso giudice per il conseguente giudizio - Omessa previsione - Pretesa violazione del principio del giusto processo - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 1; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 27*).

N. 331 — Sentenza 10 novembre 1997 » 723

Processo penale - Dibattimento - Giudice che, quale giudice per le indagini preliminari, abbia applicato misura cautelare custodiale nei confronti di correo dell'imputato sottoposto al suo giudizio per il medesimo reato - Incompatibilità ad esercitare le funzioni di giudice del dibattimento - Omessa previsione - Asserita violazione del diritto di difesa, con lesione dei principi di eguaglianza e di presunzione di non colpevolezza - Pregiudizio che proviene non da una sentenza ma da un'ordinanza adottata in un procedimento diverso - Necessità di ricercare lo strumento di tutela del principio del giusto processo nell'area degli istituti dell'astensione e della riconsiderazione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, comma secondo, e 27, comma secondo*).

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia respinto la richiesta di applicazione della pena avanzata, ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen., da un imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti di altri coimputati in ordine alle medesime imputazioni - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento, con lesione del principio del giusto processo - Pregiudizio che proviene non da una sentenza

N. 302 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 553

Sovrimposta di confine per importazione di tabacchi - Asserita violazione del principio di eguaglianza e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e internazionale - Questione sollevata in giudizio penale per reati di contrabbando (artt. 292, 293, 294 e 295 del d.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) - Sopravvenuta disciplina legislativa di depenalizzazione, estesa alle violazioni in materia finanziaria punite con la multa - Necessaria valutazione sull'incidenza dello *ius superveniens* nel giudizio *a quo* - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*Legge 10 [ottobre, recte:] dicembre 1975, n. 724, artt. 1, 3 e 7; Costituzione, artt. 3 e 11*).

N. 303 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 557

Previdenza e assistenza - Regolarizzazione di posizioni contributive - Omesso versamento o pagamento tardivo di contributi previdenziali - Estinzione dell'illecito amministrativo - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento tra coloro che avevano usufruito di precedenti più limitati condoni previdenziali, e coloro che abbiano usufruito del nuovo beneficio con effetti più estesi - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 18; Costituzione, art. 3*).

N. 304 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 561

Mafia (misure contro la) - Prevenzione della delinquenza di tipo mafioso - Direttore di azienda municipalizzata, condannato con sentenza non passata in giudicato - Sospensione automatica dal servizio - Conseguente privazione di emolumenti nel periodo della sospensione, a differenza di altri lavoratori che beneficino, invece, in identica situazione, di assegno alimentare - Applicabilità della norma censurata al caso di specie - Prospettazione sul punto in termini perplessi o ipotetici - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione. (*Legge 19 marzo 1990, n. 55, art. 15, comma 4-septies - introdotto dall'art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16 -; Costituzione, artt. 3, 4, 35, 36, 97 e 98*).

Omessa previsione - Asserita lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Richiesta di estensione dei principî già affermati dalla Corte costituzionale (con sentenza n. 371 del 1996) - Applicabilità di tali principî anche al codice abrogato, stante la identità di *ratio* - Omessa formulazione, nel caso di specie, di valutazioni pregiudicanti - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen. - del 1930 -, art. 61; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 335 — Ordinanza 10 novembre 1997 Pag. 741

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia disposto con sentenza l'applicazione della pena (ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen.) nei confronti di un imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti di altro imputato di reato strettamente connesso - Omessa previsione - Violazione dei principî di eguaglianza, di imparzialità, di presunzione di non colpevolezza e delle norme sulla delegazione legislativa - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di rimessione, della sentenza n. 371 del 1996 della Corte costituzionale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 24, 25, 76 e 77*).

N. 336 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 745

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia disposto con sentenza l'applicazione della pena (ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen.) nei confronti di alcuni imputati - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti degli altri coimputati dei medesimi reati - Omessa previsione - Lamentata lesione del diritto di difesa - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di rimessione, della sentenza n. 371 del 1996 della Corte costituzionale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, art. 24*).

N. 337 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 749

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia disposto con sentenza l'applicazione della pena (ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen.) nei confronti di alcuni imputati - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti degli altri coimputati dei medesimi reati - Omessa previsione - Lamentata le-

sione del diritto di difesa - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di rimessione, della sentenza n. 371 del 1996 della Corte costituzionale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, art. 24).

N. 338 — Ordinanza 10 novembre 1997 Pag. 753

Processo penale - Dibattimento - Giudice che, a séguito di separazione dei processi, abbia pronunciato sentenza di condanna nei confronti di alcuni concorrenti nel reato - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti di altro coimputato del medesimo reato - Omessa previsione - Denunciata violazione dei principî di eguaglianza, di imparzialità, di presunzione di non colpevolezza e di soggezione del giudice solo alla legge - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di rimessione, della sentenza n. 371 del 1996 della Corte costituzionale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, 25, primo comma, 27, comma secondo, e 101, comma secondo).

N. 339 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 757

Processo penale - Giudizio di rinvio - Giudice che abbia giudicato per un determinato reato un imputato - Incompatibilità a partecipare al giudizio, quale giudice di rinvio a séguito di annullamento di sentenza di appello ad opera della Corte di cassazione, nei confronti di un coimputato per il medesimo reato - Omessa previsione - Denunciata lesione del principio di eguaglianza, con compressione del diritto di difesa e violazione dei principî del diritto ad un giusto processo e di imparzialità del giudice - Pubblicazione, successivamente all'ordinanza di rimessione, della sentenza n. 371 del 1996 della Corte costituzionale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Cod. proc. pen., artt. 34, comma 2, e 36; cod. proc. pen. - del 1930 -, artt. 61 e 63; Costituzione, artt. 3, 25, primo comma, 27, comma secondo, e 101, comma secondo).

N. 340 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 761

Processo penale - Dibattimento - Giudice che abbia disposto con sentenza l'applicazione della pena (ai sensi dell'art. 444 cod. proc. pen.) nei confronti di alcuni imputati - Incompati-

bilità a partecipare al giudizio nei confronti di altri coimputati dei medesimi reati - Omessa previsione - Asserita lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Omessa formulazione, nel caso di specie, di valutazioni pregiudicanti - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34, comma 2; *Costituzione*, artt. 3, primo comma, e 24, comma secondo).

N. 341 — Ordinanza 10 novembre 1997 Pag. 765

Processo penale - Codice abrogato - Procedimento per reato di associazione per delinquere ed altro - Sopravvenuta separazione del processo per taluno degli associati - Incompatibilità del giudice del dibattimento a giudicare su fatti in ordine ai quali si è già pronunciato con sentenza nei confronti degli altri coimputati dei medesimi reati - Omessa previsione - Asserita lesione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Richiesta di estensione dei principî già affermati dalla Corte costituzionale (con sentenza n. 371 del 1996) - Applicabilità di tali principî anche al codice abrogato, stante la identità di *ratio* - Omessa formulazione, nel caso di specie, di valutazioni pregiudicanti - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.* - del 1930 -, art. 61; *Costituzione*, artt. 3 e 24).

N. 342 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 769

Processo penale - Dibattimento - Giudice che, a séguito di separazione dei processi, abbia pronunciato sentenza nei confronti di alcuni concorrenti in determinati reati - Incompatibilità a partecipare al giudizio nei confronti di altri coimputati dei medesimi reati - Omessa previsione - Asserita lesione del diritto di difesa - Omessa formulazione, nel caso di specie, di valutazioni pregiudicanti - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen.*, art. 34; *Costituzione*, art. 24).

N. 343 — Ordinanza 10 novembre 1997 » 773

Avvocato e procuratore - Esercizio della professione - Disciplina differenziata, quanto all'ambito territoriale, sia tra gli stessi procuratori legali, sia tra procuratori legali ed avvocati - Ritenuta irragionevole discriminazione tra procuratori e

tra avvocati e procuratori con violazione altresì del diritto di difesa e della libera circolazione - *Ius superveniens* - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578 - convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 - art. 5; Costituzione, artt. 3, 16, e 24).

N. 344 — Ordinanza 10 novembre 1997 Pag. 777

Edilizia e urbanistica - Condono edilizio - Riapertura dei termini per la concessione del condono di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 - Asserita concessione di un provvedimento di amnistia senza osservanza delle norme procedurali per esso previste, con violazione del principio di ragionevolezza e di eguaglianza - Questione già dichiarata non fondata - Manifesta infondatezza. (Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 39; Costituzione, artt. 3 e 79).

fiscali per gli enti di culto, nonché del principio della capacità contributiva - Non fondatezza della questione. (*Legge 16 dicembre 1977, n. 904, art. 8, comma terzo; legge 20 maggio 1985, n. 222, art. 45; Costituzione, artt. 3, 8, 19, 20 e 53*).

N. 236 — Sentenza 19 giugno 1997 Pag. 71

Rilevanza della questione - Sopravvenienza ai fatti oggetto del giudizio *a quo* di una delle disposizioni impugnate - Inapplicabilità di tale disposizione nel giudizio *a quo* - Difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione concernente la disposizione sopravvenuta. (*D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, art. 7, comma 2; Costituzione, art. 53*).

Imposta sulle successioni e donazioni - Aggiunta dell'importo dell'imposta sulla quota ereditaria assegnata all'erede indiretto all'importo dell'imposta globale sull'intera massa - Mancata previsione della deduzione dal valore dell'imposta sulla quota ereditaria del valore dell'imposta globale che riguarda l'erede indiretto - Dedotta duplicazione di imposta - Asserito contrasto con il principio della capacità contributiva - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 9 ottobre 1971, n. 825, art. 8, n. 2; d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637, art. 6, comma secondo; Costituzione, art. 53*).

N. 237 — Sentenza 19 giugno 1997 » 77

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione in giudizio (nella specie: degli eredi della parte nel giudizio *a quo*) - Atto depositato dopo la scadenza del termine di venti giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza di rimessione - Irricevibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 3*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Interpretazione della disposizione denunciata in conformità della giurisprudenza prevalente - Possibilità per la Corte di disattendere tale interpretazione - Esclusione, a meno che la diversa interpretazione sia l'unica compatibile con la Costituzione.

Locazione di immobili urbani - Appartamenti compresi in palazzi di eminente pregio artistico o storico - Equo canone -

Inapplicabilità - Dedotta violazione del principio di ragionevolezza e di parità di trattamento - Insussistenza - Non irragionevole esercizio della discrezionalità del legislatore nell'attribuire rilievo prevalente al particolare pregio del palazzo, nel suo insieme sottoposto a tutela, rispetto alle caratteristiche abitative della singola unità immobiliare - Non fondatezza della questione. (*Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 26, primo comma, lett. d*); *Costituzione, art. 3, primo comma*).

N. 238 — Sentenza 19 giugno 1997 Pag. 83

Processo penale - Custodia cautelare - Sospensione dei termini di durata massima nella fase dibattimentale - Necessità di apposita richiesta del pubblico ministero - Ipotesi di richiesta parziale - Prospettazione al giudice di una ineludibile alternativa tra concessione della sospensione parziale o rigetto della domanda - Asserita violazione del principio di uguaglianza nonché del principio di autonomia del giudice - Presupposto interpretativo erroneo - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 304, commi 2 e 3; Costituzione, artt. 3 e 101*).

N. 239 — Sentenza 18 luglio 1997 » 91

Rilevanza della questione - Questione sollevata in riferimento alla disposizione di rinvio e a quella oggetto di rinvio - Esame prioritario della disposizione di rinvio - Necessità - Rilevanza della questione riferita alla disposizione oggetto di rinvio - Possibilità - Fattispecie concreta - Esclusione. (*Legge 3 gennaio 1981, n. 6, art. 17; d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 54*).

Esecuzione forzata in genere - Esecuzione esattoriale - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per ingegneri ed architetti - Riscossione di contributi previdenziali - Natura non tributaria dei contributi previdenziali - Rinvio alle norme previste per la riscossione delle imposte dirette - Conseguente inammissibilità di opposizione all'esecuzione dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria - Irragionevole assimilazione *in parte qua* di entrate tributarie e di entrate non tributarie - Lesione del diritto alla tutela giurisdizionale per mancanza di rimedi diversi dall'azione risarcitoria - Illegittimità costituzionale. (*Legge 3 gennaio 1981, n. 6, art. 17; Costituzione, artt. 3 e 24*).

- N. 240 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 97

Militari - Dispensa dal servizio permanente di sottufficiale per scarso rendimento - Non consentita partecipazione dell'interessato al procedimento disciplinare - Violazione del buon andamento dell'amministrazione militare - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 18 ottobre 1961, n. 1168, artt. 12, secondo comma, lettera c), e 17; Costituzione, artt. 3 e 97).

- N. 241 — Sentenza 18 luglio 1997 » 101

Edilizia e urbanistica - Procedure per il rilascio delle concessioni edilizie - Nuova disciplina statale - Sostituzione del silenzio-assenso - Obbligo per le regioni e province autonome di adeguare le proprie normative ai principi della legge statale - Violazione della competenza primaria ed esclusiva in materia urbanistica spettante alle regioni a statuto speciale (come la ricorrente Regione Friuli-Venezia Giulia) ed alle province autonome - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (D.L. 5 ottobre 1993, n. 398 - convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 493 - art. 4, comma 18, come introdotto dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662; statuto Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4).

- N. 242 — Sentenza 18 luglio 1997 » 107

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione - Ricorso della Regione Liguria - Eccezione di tardività, sollevata dalla resistente Presidenza del Consiglio - Rigetto.

Demanio e patrimonio dello Stato - Demanio marittimo - Individuazione, con provvedimento governativo, delle aree demaniali di preminente interesse nazionale, escluse dalla delega di funzioni conferita alle regioni (ex art. 59, primo comma, del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616) - Ricorso della Regione Liguria, riguardo alle aree del suo territorio, per conflitto di attribuzione - Ritenuta emanazione del provvedimento impugnato dopo la scadenza del termine fissato (dall'art. 6 del d.l. n. 400 del 1993, convertito dalla legge n. 494 del 1993) - Non incidenza della inosservanza di detto termine sulla spettanza del potere governativo - Questione formulata su non condivisibile presupposto interpretativo - Rigetto. (D.P.C.M. 21 dicembre 1995; Costituzione, artt. 5, 97, 117 e 118).

(D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 1, comma 3; legge 12 aprile 1991, n. 136, art. 32; legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 11, comma 26; Costituzione, artt. 3, 18 e 38).

ALLEGATO (alla sentenza n. 248) — Ordinanza 20 maggio 1997 . . . Pag. 170

Giudizio di costituzionalità in via incidentale - Intervento di soggetti estranei al giudizio *a quo* - Interesse di fatto, meramente riflesso ed eventuale, inidoneo ad essere inciso direttamente dall'esito del giudizio costituzionale - Inammissibilità.

N. 249 — Sentenza 18 luglio 1997 . . . » 173

Rilevanza della questione - Motivazione del giudice rimettente - Plausibilità - Ammissibilità della questione.

Impiegato degli enti locali - Divieto di assunzione nei confronti di condannati per determinati delitti - Asserita irragionevolezza conseguente all'automatismo dell'esclusione - Parallelismo tra la fattispecie dell'assunzione e quella della destituzione - Insussistenza - Necessità di una preventiva verifica dei requisiti di ammissione - Non fondatezza della questione. (R.D. 3 marzo 1934, n. 383, art. 8, primo comma, n. 7; Costituzione, artt. 3 e 51).

N. 250 — Ordinanza 18 luglio 1997 . . . » 179

Università e istituzioni di alta cultura - Istruzione universitaria - Tecnici laureati svolgenti mansioni di ricercatore confermato in assenza dei requisiti prescritti dall'art. 50 del d.P.R. n. 382 del 1980 - Mancata previsione del trattamento retributivo corrispondente alle mansioni di fatto esercitate - Pretesa violazione dei principi costituzionali in tema di retribuzione e di eguaglianza - Estraneità alla disposizione denunciata della fattispecie concreta - Conseguente difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (Legge 19 novembre 1990, n. 341, art. 16; Costituzione, artt. 3 e 36).

N. 251 — Ordinanza 18 luglio 1997 . . . » 183

Giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma e Senato della Repubblica - Forma dell'atto di promovimento del conflitto - Ordinanza - Idoneità.

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CXXV

1997

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

di difesa e del buon andamento dell'amministrazione - Mutamento del contesto normativo di riferimento, sopravvenuto dopo la proposizione delle questioni - Necessità di un nuovo esame della rilevanza - Restituzione degli atti ai giudici rimettenti. (*Cod. pen., art. 323, primo e secondo comma - come novellato dall'art. 13 della legge 26 aprile 1990, n. 86 -; Costituzione, artt. 24, comma secondo, 25, comma secondo, e 97, primo comma*).

N. 328 — Ordinanza 27 ottobre 1997 Pag. 705

Riscossione delle imposte - Imposte dirette - Esecuzione esattoriale - Beni mobili pignorati nella casa di abitazione del debitore - Opposizione di terzo - Proposizione da parte del figlio maggiorenne non convivente, riguardo a beni di sua proprietà, consegnati ai genitori con atto di data certa anteriore a quello di consegna del ruolo all'esattore - Mancata previsione - Potere del giudice di sospendere, in tale ipotesi, l'esecuzione - Mancata previsione - Denunciata lesione dei diritti inviolabili, del principio di eguaglianza, della tutela della proprietà, del diritto di difesa e della tutela giurisdizionale - *Ius superveniens* modificativo della normativa denunciata - Necessità di una nuova valutazione della rilevanza - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, artt. 52, secondo comma, lettera b), e 54; Costituzione, artt. 2, 3, 24, 42 e 113*).

N. 329 — Sentenza 10 novembre 1997 » 709

Reati contro la religione - Offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose - Sanzione penale - Diversità del trattamento sanzionatorio rispetto a quello, meno gravoso, previsto per il medesimo reato contro i «culti ammessi nello Stato» (art. 406 cod. pen.) - Inammissibile discriminazione, in contrasto con il principio di eguale libertà delle confessioni religiose - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. pen., art. 404, primo comma; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 8, primo comma*).

Laicità dello Stato - Principio - Affermazione nella giurisprudenza costituzionale - Suo contenuto e valore.

Regione Siciliana - Istituzione delle aree metropolitane - Mancata coincidenza tra area metropolitana e l'ente provincia - Attribuzione di poteri di governo dell'area metropolitana a rappresentanti di comuni della provincia esterni all'area stessa - Asserita violazione dei principî di autogoverno e di rappresentatività degli organi elettivi - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 6 marzo 1986, n. 9, artt. 19, 20, 21; statuto Regione Siciliana, art. 15; Costituzione, artt. 5 e 128; legge 9 giugno 1990, n. 142, art. 19*).

Regione Siciliana - Istituzione delle aree metropolitane - Omessa previsione del trasferimento dai comuni alla provincia delle funzioni amministrative e del personale addetti, della separazione patrimoniale e del riparto delle attività e passività - Dedotta lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 6 marzo 1986, n. 9, artt. 19, 20, 21; Costituzione, art. 97*).

Comuni e Province - Principio di insopprimibilità dell'autonomia comunale da parte di leggi regionali - Comprensività di una riserva a favore dei comuni sulla intangibilità delle funzioni - Esclusione - Individuazione delle dimensioni dell'autonomia comunale da parte del legislatore regionale - Possibilità - Necessità di verificare l'esistenza di esigenze generali. (*Costituzione, artt. 5 e 128*).

Rappresentatività (principio di) - Carattere essenziale dell'autonomia locale - Conseguente necessità che l'ente locale abbia funzioni uniformi per tutto il territorio, senza possibilità di differenziazioni dettate da specifiche necessità - Esclusione. (*Costituzione, artt. 5 e 128*).

N. 287 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 441

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Costituzione delle parti del processo *a quo* - Mancato rispetto del termine perentorio previsto dalle norme - Inammissibilità. (*Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 25, comma secondo; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte, art. 3*).

Regione Siciliana - Elezioni - Legge sull'elezione dell'Assemblea regionale - Causa di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale - Appartenenza ad una delle Camere del Parlamento nazionale, salvo il caso di cessazione dalle fun-

Tribunale di Foggia - Rigetto. (*Sentenza del Tribunale civile di Foggia 1° giugno 1996; Costituzione, art. 68, primo comma - nel testo originario e come modificato dalla legge cost. n. 3 del 1993*).

Parlamento - Immunità parlamentari - Insindacabilità delle opinioni espresse da parlamentari nell'esercizio delle funzioni - Deliberazione, sul punto, della camera di appartenenza - Conseguente effetto inibitorio nei confronti di giudizi di responsabilità in sede civile o penale - Condizioni. (*Costituzione, art. 68, primo comma*).

Conflitto di attribuzione tra Camere del Parlamento e autorità giudiziaria - Insindacabilità di opinioni espresse da parlamentari - Deliberazione sul punto della Camera di appartenenza - Vizi in procedendo o carenza di presupposti - Ricorso dell'autorità giudiziaria per conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte costituzionale - Ammissibilità - Posizione e compiti del giudice dei conflitti.

Parlamento - Immunità parlamentari - Conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato - Sentenza di condanna al risarcimento dei danni non patrimoniali causati da dichiarazioni di ex parlamentare ritenute diffamatorie - Ricorso della Camera dei deputati nei confronti del Tribunale civile di Foggia - Pronuncia di insindacabilità, da parte della Camera dei deputati, riferita ad altre dichiarazioni espresse nel medesimo contesto ma oggetto di altro giudizio (penale) - Inidoneità della stessa pronuncia ad impedire l'accertamento giudiziale di responsabilità - Mancanza attuale della materia del conflitto - Inammissibilità del ricorso - Permanenza della potestà della Camera di adottare in futuro, con i relativi effetti, la deliberazione di insindacabilità allo stato mancante. (*Sentenza del Tribunale di Foggia 1° giugno 1996; Costituzione, art. 68, primo comma; deliberazione della Camera dei deputati 16 marzo 1993*).

N. 266 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 295

Procedimento civile - Mancata comparizione di tutte le parti costituite alla prima o ad una successiva udienza - Obbligo del giudice di fissare una nuova udienza prima di poter disporre la cancellazione della causa dal ruolo - Possibilità di un'immediata cancellazione arbitrariamente eliminata dal legislatore - Asserita irragionevolezza della norma e conseguente violazione del diritto alla tutela giurisdizionale - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta

infondatezza. (Cod. proc. civ., artt. 181, primo comma - come modificato dall'art. 4, comma 1-bis, della legge 20 dicembre 1995, n. 534 -, e 309; Costituzione, artt. 3, comma secondo, e 24, primo comma).

N. 267 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 299

Ambiente e paesaggio - Tutela - Comuni di Venezia e Chioggia - Costruzioni in zone sottoposte a vincolo paesistico - Concessione in sanatoria - Silenzio-assenso - Dedotta violazione del principio di eguaglianza e dei principî fondamentali - Pendenza del termine per la formazione del silenzio-assenso nel giudizio *a quo* - Difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (D.L. 29 marzo 1995, n. 96, art. 1-bis, comma 3, introdotto dalla legge 31 maggio 1995, n. 206; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 32, 97, 117 e 118).

Edilizia e urbanistica - Costruzioni in zone sottoposte a vincolo paesistico dei comuni di Venezia e Chioggia - Commissione per la salvaguardia di Venezia - Partecipazione in seno alla Commissione di rappresentanti della regione - Omessa previsione - Manifesta inammissibilità della questione. (Legge 16 aprile 1973, n. 171, art. 5; Costituzione, artt. 3, 9, 10, 11, 32, 97, 117 e 118).

N. 268 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 305

Regione Umbria - Edilizia e urbanistica - Norme di urbanistica commerciale - Riapprovazione, a seguito di rinvio governativo, a maggioranza semplice anziché a maggioranza assoluta - Espressa revoca, con successiva delibera regionale, della delibera impugnata - Rinuncia al ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri notificata ai Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale - Estinzione del processo. (Legge Regione Umbria, riapprovata il 3 giugno 1996; Costituzione, art. 127, commi terzo e quarto; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25, ultimo comma).

N. 269 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 309

Regione Liguria - Igiene e sanità - Controlli e certificazioni richieste da privati ai fini della vendita al dettaglio di funghi freschi spontanei - Pagamento in base a tariffa del servizio

reso dalla unità sanitaria locale - Denunciata violazione di un principio fondamentale della legislazione statale - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria 11 settembre 1991, n. 27, art. 3; Costituzione, art. 117*).

Regione Liguria - Igiene e sanità - Controlli e certificazioni richieste da privati ai fini della vendita al dettaglio di funghi freschi spontanei - Pagamento in base a tariffa del servizio reso dalla unità sanitaria locale - Denunciata violazione dei limiti all'imposizione di tributi regionali - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria 11 settembre 1991, n. 27, art. 3; Costituzione, art. 119*).

Regione Liguria - Igiene e sanità - Controlli e certificazioni richieste da privati ai fini della vendita al dettaglio di funghi freschi spontanei - Pagamento in base a tariffa del servizio reso dalla unità sanitaria locale - Previsione in base a legge regionale - Denunciata violazione della riserva di legge in materia di prestazioni patrimoniali - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Liguria 11 settembre 1991, n. 27, art. 3; Costituzione, art. 23*).

N. 270 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 313

Ambiente (tutela dell') - Inquinamento - Divieto di scarico, senza autorizzazione, di sostanze "biocide" - Lamentata genericità della nozione di sostanza biocida - Denunciata violazione dei principi di determinatezza della norma penale e di eguaglianza - Insussistenza - Manifesta infondatezza della questione. (*D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 132, artt. 9 e 18 - in relazione al n. 2 dell'elenco II allegato -; Costituzione, artt. 25, comma secondo, e 3*).

Legge penale - Principio di legalità - Significato e contenuto - Determinatezza della fattispecie incriminatrice - Ricorso a termini e nozioni extragiuridici - Ammissibilità. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

N. 271 — Sentenza 18 luglio 1997 » 317

Provincia autonoma di Bolzano - Tutela ambientale - Disciplina delle attività di volo a motore - Zone sottoposte a vincolo paesaggistico - Divieti di decollo, atterraggio e sorvolo a quote inferiori a cinquecento metri dal suolo, di velivoli a motore - Applicabilità nel territorio provinciale compreso nel

Parco nazionale dello Stelvio - Adozione della normativa provinciale senza la previa intesa con lo Stato, prescritta dalle norme di attuazione statutaria in conformità con il principio di leale cooperazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge Provincia Bolzano riapprovata il 9 maggio 1996, art. 1, comma 1; D.P.R. 22 marzo 1974, n. 279, art. 3, comma terzo; legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 35).

Provincia autonoma di Bolzano - Tutela ambientale - Disciplina delle attività di volo a motore - Interdizione, su tutto il territorio provinciale, di voli con deltaplano a motore e con velivoli ultraleggeri - Carattere assoluto e incondizionato del divieto - Irrazionalità e incoerenza rispetto ai divieti risultanti dal medesimo contesto normativo di carattere limitato e selettivo - Illegittimità costituzionale - Assorbimento di altra censura. (Legge Provincia Bolzano riapprovata il 9 maggio 1996, art. 1, comma 3; Costituzione, art. 3 - e art. 41).

Provincia autonoma di Bolzano - Tutela ambientale - Disciplina delle attività di volo a motore - Divieto di decollo e atterraggio di apparecchi a motore, in determinate fasce orarie, nell'aeroporto San Giacomo di Bolzano - Lamentata violazione dei limiti alla potestà legislativa provinciale in materia di comunicazioni e trasporti - Erroneità della premessa su cui si basa il ricorso statale - Non fondatezza della questione. (Legge Provincia Bolzano riapprovata il 9 maggio 1996, art. 1, comma 3; D.P.R. 19 novembre 1987, n. 527, artt. 1 e 7).

N. 272 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 329

Rilevanza della questione - Adeguata motivazione del rimettente - Sussistenza - Eccezione di inammissibilità - Rigetto.

Amnistia e indulto - Reato di truffa militare aggravata (art. 234 cod. pen. mil. pace) - Omessa inclusione tra i reati amnestiabili, analogamente al reato comune di truffa aggravata (cod. pen. art. 640) - Oggettiva identità dei due reati - Mancanza di giustificazione alla diversità di trattamento - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Condizioni e limiti alla concessione del beneficio. (D.P.R. 12 aprile 1990, n. 75, art. 1, comma 1, lett. c), n. 4; Costituzione, art. 3).

Pronunce della Corte costituzionale - Disposizioni legislative suscettibili di interpretazione conforme a Costituzione - Ricorso necessitato alla pronuncia di illegittimità costituzionale, in vista della estensione degli effetti della pronuncia ai giudicati pregressi. (Legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 30, comma quarto).

Amnistia e indulto - Reato di truffa militare aggravata - Omessa inclusione tra i reati amnestiabili - Legge di delegazione per la concessione di amnistia - Disposizione corrispondente a quella del decreto delegato dichiarata illegittima - Illegittimità costituzionale in via consequenziale (*ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87*). (*Legge 11 aprile 1990, n. 73, art. 1, comma 1, lett. c), n. 4*).

N. 273 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 337

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Riproposizione di questione già sollevata dallo stesso giudice rimettente e restituita dalla Corte costituzionale per *ius superveniens* - Nuova ordinanza di rinvio - Motivazione sulla persistente necessità di applicare le disposizioni già denunciate - Sufficienza - Ammissibilità della questione sotto il profilo della rilevanza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione avente ad oggetto una disposizione regolamentare - Inammissibilità della questione. (*R.D. 30 aprile 1924, n. 965, art. 22*).

Istruzione pubblica - Personale docente - Personale con incarico temporaneo di preside - Trattamento economico - Retribuzione spettante ai presidi di ruolo - Esclusione - Lamentata violazione del principio di eguaglianza, di proporzionalità della retribuzione nonché di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*Legge 11 luglio 1980, n. 312, art. 54; legge 14 agosto 1971, n. 821; Costituzione, artt. 3, 36, 97*).

Retribuzione (diritto alla) - Principio di proporzionalità - Interpretazione - Garanzia costituzionale - Necessità di compenso aggiuntivo per lo svolgimento di mansioni superiori - Esclusione di piena corrispondenza al trattamento economico spettante al titolare delle medesime funzioni appartenenti ad un ruolo diverso. (*Costituzione, art. 36*).

N. 274 — Sentenza 18 luglio 1997 » 345

Processo penale - Reati di competenza dell'autorità giudiziaria militare - Procedimento per decreto - Intervenuta abrogazione della disciplina dettata dagli artt. 382 e ss. del codice penale militare di pace - Applicabilità ai suddetti reati della

disciplina contenuta nel codice di procedura penale - Eccezione di inammissibilità della questione sollevata - Applicabilità della norma oggetto di censura nel giudizio principale - Rigetto dell'eccezione. (*Cod. proc. pen., art. 459, comma 1; Costituzione, art. 3, primo comma*)

Processo penale - Reati di competenza dell'autorità giudiziaria militare - Procedimento per decreto - Applicabilità del rito soltanto nelle ipotesi di reati perseguibili di ufficio - Conseguente esclusione per il reato militare di allontanamento illecito, punibile a richiesta del comandante del corpo, da cui dipende il militare ritenuto colpevole - Asserita, ingiustificata disparità di trattamento rispetto ad ipotesi più gravi di reati militari perseguibili d'ufficio - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 459, comma 1; Costituzione, art. 3, primo comma*).

N. 275 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 355

Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana - Delibera con la quale è stato ricusato il visto e negata la registrazione a decreti del Presidente della Regione di nomina dei Direttori generali delle Aziende USL e delle Aziende ospedaliere regionali - Ricorso per conflitto promosso dalla Regione, per asserita lesione delle attribuzioni regionali in materia di igiene e sanità - Successiva emanazione da parte della Regione, in sostituzione di quelli respinti, di nuovi decreti di nomina - Conseguente venir meno, concordemente riconosciuto dalle parti, dell'interesse al conflitto - Inammissibilità del ricorso. (*Deliberazione della Corte dei conti, sez. di controllo per la Regione Siciliana, n. 50 del 29 giugno 1996; Costituzione, art. 116; statuto Regione Siciliana, artt. 17, lett. b) e c), 20; d.P.R. 9 agosto 1956, n. 1111*).

N. 276 — Sentenza 18 luglio 1997 » 361

Ordinanza di rimessione - Sussistenza di motivazione specifica e non implausibile - Non spettanza alla Corte del potere di interpretazione delle norme - Recepimento delle norme nel significato assegnato dal giudice rimettente - Fattispecie concreta - Natura giuridica del consorzio ASI (Consorzio per l'area di sviluppo industriale) della provincia di Agrigento.

Elezioni - Regioni a statuto speciale - Regione Siciliana - Ineleggibilità - Ordinamento costituzionale della materia - Adozione di leggi speciali (regionali o statali) - Regolamentazione differenziata - Possibilità - Fondamento. (*Statuto Regione Siciliana, art. 3*).

Regione Siciliana - Elezioni - Legge sull'elezione dell'Assemblea regionale - Previsione come causa di ineleggibilità, e non di mera incompatibilità, della carica di amministratore di ente pubblico sottoposto per legge a vigilanza o tutela della regione - Prospettata violazione del principio di eguale trattamento e del diritto di elettorato passivo - Insussistenza - Legittimo esercizio della discrezionalità spettante in materia al legislatore regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 20 marzo 1951, n. 29, art. 10, primo comma, n. 4 e [secondo, rectius:] ultimo comma, come modificato dall'art. 1 della legge reg. 13 luglio 1972, n. 33 e dall'art. 33 della legge reg. 6 gennaio 1981, n. 6; Costituzione, artt. 3 e 51*).

Regione Siciliana - Elezioni - Legge sull'elezione dell'Assemblea regionale - Causa di ineleggibilità della carica di amministratore di ente pubblico sottoposto per legge a vigilanza o tutela della regione - Estraneità della norma alla disciplina dei casi di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere regionale - Prescrizione del solo limite costituzionale della riserva di legge (statale o regionale) - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Siciliana 20 marzo 1951, n. 29, art. 10, primo comma, n. 4 e [secondo, rectius:] ultimo comma, come modificato dall'art. 1 della legge reg. 13 luglio 1972, n. 33 e dall'art. 33 della legge reg. 6 gennaio 1981, n. 6; Costituzione, art. 122*).

N. 277 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 371

Regione Trentino-Alto Adige - Processo civile - Notifica di atti processuali ad istanza di parte - Traduzione nella lingua italiana (o tedesca), a richiesta del destinatario - Diritto del destinatario non residente nella regione a ricevere gli atti in lingua tedesca accompagnati dalla traduzione in lingua italiana - Omessa previsione - Lamentata ingiustificata disparità di trattamento, nonché lesione delle garanzie difensive e contrasto con i principî statutari in tema di uso della lingua tedesca - Difetto di rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, art. 20, comma 3; Costituzione, artt. 3, 24 e 116; statuto Regione Trentino-Alto Adige, art. 100*).

ALLEGATO (alla ordinanza n. 277) — Ordinanza 20 maggio 1997

Pag. 377

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Intervento in giudizio - Atto di costituzione della Provincia autonoma di Bolzano soggetto non parte nel giudizio *a quo* - Questione di costituzionalità avente ad oggetto una norma di attuazione statutaria concernente i diritti dei cittadini del gruppo linguistico tedesco della Provincia di Bolzano - Sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante della Provincia - Ammissibilità dell'intervento. (D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574, art. 20, comma 3; *statuto Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 100 e 107; *legge 11 marzo 1953*, n. 87, artt. 23, comma quarto, e 25, comma terzo).

N. 278 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 379

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato - Pretore di Brescia nei confronti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati - Ricorso avverso norme previdenziali, adottate in seguito a sentenze costituzionali (n. 495 del 1993 e 240 del 1994) e recanti la disciplina sostanziale di diritti in materia pensionistica e dell'esercizio della giurisdizione - Inidoneità delle norme contestate a ledere le attribuzioni costituzionali del ricorrente - Possibilità di investire la Corte delle eventuali questioni attraverso la via del giudizio di legittimità costituzionale incidentale - Mancanza, nel caso in esame, delle ragioni che, in via eccezionale, possono consentire di affiancare al giudizio di costituzionalità il ricorso per conflitto di attribuzione - Inammissibilità del conflitto. (*Legge 28 novembre 1996*, n. 608, art. 1, comma 6; *legge 22 dicembre 1996*, n. 662, art. 1, commi 181, 182 e 183; *Costituzione*, artt. 24, 25, 101, 102, 104 e 113; *legge cost. 9 febbraio 1948*, n. 1, art. 1; *legge 11 marzo 1953*, n. 87, artt. 23 e 37, commi terzo e quarto).

N. 279 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 385

Provincia autonoma di Trento - Pubblico impiego - Legislazione provinciale in materia - Dedotto mancato adeguamento ai principi dettati da sopravvenute disposizioni statali costituenti norme fondamentali di riforma economico-sociale - Sopravvenuto adeguamento - Conseguente carenza di inte-

resse alla prosecuzione del giudizio - Rinuncia al ricorso - Accettazione della parte costituita - Estinzione del processo. (*Leggi Provincia di Trento 29 aprile 1983, n. 12; 30 marzo 1989, n. 1; 23 febbraio 1990, n. 6; 24 gennaio 1992, n. 5; d.lgs. 16 marzo 1992, n. 266, art. 2; legge 23 ottobre 1992, n. 421, art. 2; d.lgs. 10 novembre 1993, n. 470; d.lgs. 23 dicembre 1993, n. 546; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25*).

N. 280 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 389

Provincia autonoma di Bolzano - Recepimento delle norme risultanti dalla disciplina dell'accordo intercompartimentale relativo al triennio 1994-1996 per il personale provinciale e degli enti dipendenti dalla medesima Provincia autonoma - Aumenti retributivi sotto forma di "indennità di vacanza contrattuale" - Carenza della procedura che dispone l'intervento nella contrattazione collettiva dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - Lamentata violazione di norme fondamentali di riforma economico-sociale - Sopravvenuta carenza di interesse alla prosecuzione del giudizio - Rinuncia al ricorso - Accettazione della parte costituita - Estinzione del processo. (*Decreto del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano 28 giugno 1994, n. 23; d.lgs. 10 novembre 1993, n. 470, artt. 15, 17, 18 e 19; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 27*).

N. 281 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 393

Imposta sul valore aggiunto (IVA) - Omesso versamento d'imposta - Sanzioni - Imposta dichiarata per errore formale del contribuente, non versata e successivamente risultata non dovuta in sede di accertamento - Pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta non versata - Mancata previsione della comminazione di una sanzione pecuniaria in misura variabile tra un minimo ed un massimo che prescinda dall'importo della presunta imposta non corrisposta - Asserita violazione del principio di eguaglianza, del diritto di difesa e del principio di capacità contributiva - Abrogazione, con effetto retroattivo, della norma impugnata - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 44, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24 e 53*).

blico ministero - Incompatibilità alla funzione di giudizio - Omessa previsione - Dedotta violazione del principio del giusto processo - Insussistenza delle ragioni che hanno sostenuto la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 34 cod. proc. pen. (nelle sentenze nn. 432 del 1995 e 371 del 1996) - Pregiudizio che proviene da un procedimento che, a seguito di separazione, è formalmente diverso, e che deriva da un'ordinanza emessa nei confronti di soggetti diversi, che non è espressione conclusiva della potestà di giudizio in materia penale - Necessità di ricercare lo strumento di tutela del principio del giusto processo nell'area degli istituti dell'astensione e della ricsuzione - Inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3, primo comma, e 24, comma secondo).

N. 308 — Sentenza 29 settembre 1997 Pag. 585

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Procedimento di opposizione a provvedimento amministrativo irrogante sanzione accessoria - Giudice che ha già pronunciato sentenza in tale sede, valutando incidentalmente la responsabilità penale dell'imputato - Omessa previsione dell'incompatibilità a giudicare in sede penale sullo stesso fatto - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra imputato il cui giudice abbia già in altra veste esaminato la sua posizione e imputato per il quale tale situazione non si è verificata, con lesione del principio del "giusto processo" e della garanzia di imparzialità del giudice - Riconducibilità della dedotta lesione alle disposizioni sulla incompatibilità determinata da atti compiuti nel procedimento - Esclusione - Operatività degli istituti dell'astensione e della ricsuzione - Inammissibilità della questione. (Cod. proc. pen., art. 34; Costituzione, artt. 3 e 24).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Elementi comuni e differenziali rispetto alla astensione e ricsuzione del giudice - Ratio e rispettivo ambito di operatività degli istituti. (Cod. proc. pen., artt. 34, 36 e 37).

N. 309 — Sentenza 14 ottobre 1997 » 597

Impiego pubblico - Comparto scuola - Privatizzazione del rapporto - Dedotta diversità strutturale del rapporto di impiego pubblico rispetto al rapporto di lavoro privato - Asserita

statale e regionale - Esercizio non irragionevole della discrezionalità di cui gode il legislatore regionale in materia - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Puglia 31 dicembre 1991, n. 16, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 117*).

N. 228 — Sentenza 19 giugno 1997 Pag. 23

Impiego pubblico - Ruoli centrali e periferici del ministero delle finanze - Disposizione transitoria - Accesso alla qualifica di primo dirigente - Scrutinio per merito comparativo - Ammissione riservata ai funzionari delle qualifiche ad esaurimento con funzioni di reggenti di ufficio dirigenziale - Esclusione dei funzionari appartenenti alla nona qualifica funzionale, con incarico di reggenti di sede dirigenziale - Lamentata disparità di trattamento, con violazione dei principi dell'elevazione professionale del lavoratore, di proporzionalità ed adeguatezza della retribuzione e di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge 29 dicembre 1990, n. 408, art. 20, comma 4; Costituzione, artt. 3, 35, 36 e 97*).

N. 229 — Ordinanza 19 giugno 1997 » 31

Processo penale - Dichiarazione di incompetenza per materia da parte del giudice dibattimentale - Trasmissione degli atti al giudice competente, anziché al pubblico ministero presso quest'ultimo - Dissenso del pubblico ministero - Impossibilità di sollevare conflitto di competenza - Situazione di stasi priva di sanzione endoprocessuale - Risolubilità esclusivamente nell'ambito delle norme dell'ordinamento giudiziario - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 23, comma 1; Costituzione, artt. 25 e 112*).

N. 230 — Ordinanza 19 giugno 1997 » 35

Straniero - Extracomunitari - Obbligo di presentazione ad un ufficio di polizia con modalità e frequenza stabilite dal questore - Convalida del provvedimento, da parte del giudice per le indagini preliminari, *inaudita altera parte* - Conseguente limitazione alla libertà personale e al diritto di difesa dell'interessato - *Jus superveniens* - Esigenza di nuova valutazione da parte del giudice rimettente circa la rilevanza della

N. 305 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 565

Elezioni dei consigli comunali - Reati elettorali - Sottoscrizione di più di una dichiarazione di presentazione di candidatura - Trattamento sanzionatorio - Dedotta irragionevole equiparazione, quanto alla pena edittale, delle diverse ipotesi criminose previste dalla disposizione denunciata, ovvero diversità di disciplina rispetto a quella vigente per le elezioni della Camera dei deputati - Questione già dichiarata inammissibile - Manifesta inammissibilità. (*D.P.R. [15 giugno, recte:] 16 maggio 1960, n. 570, art. 93; Costituzione, artt. 3 e 27*).

N. 306 — Ordinanza 29 settembre 1997 » 569

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudizio per l'applicazione di una misura di prevenzione personale - Giudice che si sia pronunciato nella sede del riesame sull'ordinanza che dispone una misura cautelare - Incompatibilità al giudizio - Mancata previsione - Dedotta violazione del principio del giusto processo - Diversità di presupposti e finalità tra il processo penale e quello di prevenzione - Insussistenza di una incompatibilità di funzioni in astratto - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 4*).

Processo penale - Principio del giusto processo - Configurazione - Imparzialità - Neutralità del giudice - Centralità e ambito di applicazione del principio.

Processo penale - Incompatibilità del giudice - *Ratio* dell'istituto - Differenze rispetto alle cause di astensione e ricusazione. (*Cod. proc. pen., artt. 34, 36 e 37*).

N. 307 — Sentenza 29 settembre 1997 » 577

Processo penale - Principio del giusto processo - Finalità - Istituti preordinati alla sua tutela.

Processo penale - Cause di incompatibilità del giudice - Giudice per le indagini preliminari - Richiesta di giudizio abbreviato - Giudice che abbia disposto la custodia cautelare in carcere per i correi dell'imputato in base a dichiarazioni confessorie rese dall'imputato, nei confronti del quale non era stata adottata alcuna misura in difetto di richiesta del pub-

Processo penale - Impugnazioni - Diritto al doppio grado della giurisdizione di merito per chi venga dichiarato colpevole o condannato - Rilevanza costituzionale - Insussistenza.

Processo penale - Giudizio abbreviato - Scelta demandata all'iniziativa e all'accordo tra le parti - Limitazione di diritti e facoltà dell'imputato correlata a vantaggi premiali - Discrezionalità del legislatore in vista dell'obiettivo della rapida definizione dei processi - Sindacato di ragionevolezza - Condizioni.

N. 289 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 463

Responsabilità contabile e amministrativa - Giudizio di responsabilità per danno erariale - Citazione in giudizio di taluni consiglieri regionali, componenti l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, in conseguenza della deliberazione di acquisto di alcune autovetture per rinnovare il parco macchine - Ricorso della Regione Veneto per conflitto di attribuzione - Lamentata lesione dell'immunità garantita ai consiglieri regionali, con esorbitanza dal potere giurisdizionale contabile ed invasione della sfera di autonomia regionale, e con incidenza sui principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Sussistenza della lamentata lesione dell'immunità garantita ai consiglieri regionali - Accoglimento del ricorso - Assorbimento degli altri motivi - Non spettanza allo Stato, e per esso al Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per il Veneto, di convenire in giudizio di responsabilità i componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, autori della predetta deliberazione - Conseguente annullamento dell'atto di citazione in giudizio. (*Atto di citazione in giudizio del Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per il Veneto 8 maggio 1996; Costituzione, artt. 122, comma quarto, 5, 97, 117, 118, 119 e 123*).

Regioni in genere - Consigliere regionale - Insindacabilità delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle funzioni - Immunità correlata alla natura delle attribuzioni che costituiscono esplicazione di autonomia costituzionalmente garantita - Estensibilità dell'immunità oltre l'ambito legislativo, ovvero alle attribuzioni di indirizzo, di controllo e di organizzazione - Possibilità. (*Costituzione, artt. 121, 122, comma quarto; legge 6 dicembre 1973, n. 853*).

Regioni in genere - Consigliere regionale - Insindacabilità delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle funzioni - Delimitazione dell'immunità in base alla fonte attributiva delle funzioni - Conseguente irrilevanza della forma degli atti posti in essere - Suscettibilità di estensione della garanzia anche alle funzioni di natura amministrativa assegnate al Consiglio regionale in via immediata e diretta dalle leggi dello Stato - Possibilità. (*Costituzione, art. 122, comma quarto*).

Regioni in genere - Consigliere regionale - Insindacabilità delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle funzioni - *Ratio* dell'immunità - Necessità di preservare da interferenze e condizionamenti esterni le determinazioni inerenti alla sfera di autonomia propria del Consiglio regionale. (*Costituzione, art. 122, comma quarto*).

Regioni in genere - Consigliere regionale - Insindacabilità delle opinioni e dei voti espressi nell'esercizio delle funzioni - Riconducibilità nell'ambito garantito delle attività rivolte a fornire all'organo consiliare i mezzi indispensabili per l'esercizio delle sue funzioni - Delimitazione - Atti non ragionevolmente rapportabili alle esigenze della autonomia - Esclusione. (*Costituzione, art. 122, comma quarto; legge 6 dicembre 1973, n. 853*).

N. 290 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 473

Imposte e tasse in genere - Cessione di crediti e cessione o valutazione di valori mobiliari (nella specie: cessione di ramo d'azienda e successiva vendita di animali effettuate da imprenditore agricolo) - Facoltà dell'amministrazione finanziaria di disconoscere i vantaggi tributari delle cessioni di valori mobiliari se poste in essere allo scopo esclusivo di ottenere un risparmio di imposta - Incidenza sul regime speciale di agevolazione fiscale previsto per i produttori agricoli (art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633) - Applicabilità della disposizione antielusiva soltanto a decorrere dal periodo di imposta successivo al 30 settembre 1994 - Dedotta violazione del principio di coerenza dell'ordinamento in ragione della differenziazione di disciplina in base al solo elemento temporale, nonché asserito contrasto con i principî di capacità contributiva e di eguaglianza tributaria - Carente valutazione del giudice rimettente sull'applicabilità al giudizio *a quo* della disposizione recante l'agevolazione fiscale - Difetto di rilevanza - Inammissibilità della questione. (*Legge 23 dicembre 1994, n. 724, art. 28, comma 2; Costituzione, artt. 3 e 53*).

N. 291 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 479

Riscossione delle imposte - Imposte riscosse mediante ruoli - Omesso pagamento di tutte o dell'unica rata di un medesimo ruolo, il cui ammontare è superiore a lire cinquecentomila - Previsione di pena pecuniaria - Lamentata applicabilità di ulteriore sanzione rispetto a quella già irrogata ed iscritta a ruolo in conseguenza del mancato pagamento dell'imposta originaria - Asserito contrasto con i principi di ragionevolezza e di parità di trattamento tra contribuenti, di proporzionalità della sanzione e di capacità contributiva - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 97, primo comma; Costituzione, artt. 3, 27 e 53).

N. 292 — Sentenza 18 luglio 1997 » 487

Previdenza e assistenza sociale - Obbligo contributivo sulla diaria o sulla indennità di trasferta erogata ai c.d. "trasferti-sti" (lavoratori tenuti a prestare la propria opera in luoghi diversi dalla sede aziendale) - Retroattività di tale misura - Lamentata disparità di trattamento tra datori di lavoro che hanno versato i contributi sull'intero importo e quelli che hanno effettuato il versamento sul cinquanta per cento delle somme corrisposte - Non fondatezza della questione. (D.L. 15 gennaio 1993, n. 6 - convertito in legge 17 marzo 1993, n. 63 -, art. 4-quater; Costituzione artt. 3 e 38).

N. 293 — Sentenza 18 luglio 1997 » 497

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Atti oggetto del giudizio - Atto privo di forza di legge - Insindacabilità. (D.P.R. 22 luglio 1996, n. 484).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Medici di base e pediatri di libera scelta - Limite massimo di settanta anni per l'esercizio dell'attività convenzionata - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai medici liberi professionisti e agli specialisti ambulatoriali, nonché dedotto contrasto con i principi costituzionali di tutela dei diritti individuali al lavoro e della salute, e limitazione del libero esercizio dell'attività

- professionale in ragione di un ulteriore requisito diverso dall'«esame di Stato», il solo previsto dalla Costituzione - Non fondatezza della questione. (*Legge 28 dicembre 1995, n. 549, art. 2, comma 4; Costituzione, artt. 3, 4, 32 e 33, comma quinto*). Pag. 497
- N. 294 — Sentenza 18 luglio 1997 » 507
- Questione di legittimità costituzionale - Disposizione legislativa censurata - Individuazione. (*Legge 18 ottobre 1995, n. 427, art. 3, recte: D.L. 9 agosto 1995, n. 345 - convertito nella legge 18 ottobre 1995, n. 427 -, art. 1, comma 1, lett. b*).
- Imposte e tasse in genere - Definizione dei rapporti tributari - Ammissione del contribuente all'accertamento con adesione per anni pregressi (c.d. concordato di massa) - Esclusione nel caso in cui sia stato notificato processo verbale di constatazione con esito positivo o notificato avviso di accertamento - Asserita irragionevole disparità di trattamento tra contribuenti - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 9 agosto 1995, n. 345 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 ottobre 1995, n. 427 -, art. 1, comma 1, lett. b; Costituzione, art. 3*).
- N. 295 — Sentenza 18 luglio 1997 » 513
- Enti locali - Comuni, Province e comunità montane - Lavori di somma urgenza disposti in assenza della previa ed ordinaria procedura di approvazione - Necessità, a pena di decadenza, di successiva regolarizzazione dell'ordinazione dei lavori entro la fine dell'esercizio - Mancata regolarizzazione e conseguente previsione della esclusiva responsabilità dell'amministratore o del funzionario che abbiano consentito la fornitura - Assenza di ogni possibilità di tutela del fornitore nei confronti della pubblica amministrazione indebitamente arricchitasi in conseguenza del comportamento posto in essere dai suoi dipendenti - Lamentata irragionevolezza e asserito contrasto con il principio di responsabilità della pubblica amministrazione per il fatto dannoso dei suoi dipendenti - Insussistenza - Non fondatezza della questione. (*D.L. 2 marzo 1989, n. 66 - convertito nella legge 24 aprile 1989, n. 144 -, art. 23, comma 4; Costituzione, artt. 3 e 28*).

N. 296 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 521

Ordinamento penitenziario - Permessi premio - Soggetti imputati o condannati per delitto doloso commesso durante l'espiiazione della pena o l'esecuzione di una misura restrittiva della libertà personale - Divieto di essere ammessi al beneficio prima che siano trascorsi due anni dalla commissione del fatto - Asserita violazione del "principio di non colpevolezza" nonché del principio di uguaglianza, del diritto di difesa, del principio di autonomia del giudice (con riferimento alla magistratura di sorveglianza) e della funzione rieducativa della pena - Non fondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma quinto; Costituzione, artt. 3, 24, 27, commi secondo e terzo, 101, comma secondo*).

Ordinamento penitenziario - Permesso-premio per regolare condotta carceraria - Esclusioni automatiche dal beneficio - Compatibilità con la funzione rieducativa della pena - Condizioni. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma ottavo; Costituzione, art. 27, comma terzo*).

Ordinamento penitenziario - Permessi-premio - Assoluto automatismo nel sistema previsto dell'ordinamento penitenziario - Opportunità di una revisione legislativa. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 30-ter, comma quarto; Costituzione, art. 27, comma terzo*).

N. 297 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 531

Pronunce della Corte costituzionale - Pronunce additive *in malam partem* in materia penale - Limiti - Sindacabilità nel solo caso di esercizio arbitrario della discrezionalità legislativa.

Legalità (principio di stretta) - Riserva allo Stato della potestà legislativa penale - Portata - Inclusione della disciplina delle cause di estinzione del reato e della pena.

Pena - Sospensione condizionale - Revoca di diritto qualora il condannato riporti nel quinquennio altra condanna - Omessa equiparazione della sentenza di applicazione della pena su richiesta (art. 444 cod. proc. pen.) alla sentenza di condanna - Dedotta irragionevole disparità di trattamento per l'imputato che sia condannato in giudizio rispetto all'imputato che ricorra al patteggiamento, con intrinseca irragionevolezza della disciplina - Questione che involge gli

effetti «premiali» del patteggiamento ed è volta ad ottenere un trattamento sfavorevole per l'imputato - Manifesta inammissibilità. (Cod. pen., art. 168, primo comma; Costituzione, art. 3).

Processo penale - Pena - Applicazione su richiesta - Accertamento della colpevolezza - Mancata previsione sulla base della interpretazione datane dal «diritto vivente» - Denunciata irragionevolezza - Insussistenza. (Cod. proc. pen., art. 444).

N. 298 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 537

Rilevanza della questione - Giudizio *a quo* - Questione sollevata in relazione a disposizioni delle quali viene fatta contestualmente applicazione - Manifesta inammissibilità della questione.

Processo penale - Indagini preliminari e udienza preliminare - Richiesta di rinvio a giudizio - Atti introduttivi all'udienza preliminare - Deposito degli atti trasmessi dal pubblico ministero - Facoltà per le parti private e per i difensori di prenderne visione ed estrarne copia - Termine - Decorrenza dal momento in cui inizia a decorrere il termine a comparire - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra pubblico ministero e parti private, con lesione del diritto di difesa - Questione sollevata contestualmente alla reiezione dell'istanza volta a consentire l'esame degli atti - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità. (D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 131; Costituzione, artt. 3 e 24).

N. 299 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 541

Titoli di credito - Assegno bancario - Disciplina sanzionatoria - Revoca dell'autorizzazione alla emissione comunicata con lettera raccomandata o telegramma - Decorrenza degli effetti dal momento della ricezione - Asserita prova «vincolata», con violazione del principio del libero convincimento del giudice - Erroneità del presupposto interpretativo - Obbligo per il giudice *a quo*, in caso di diverse opzioni interpretative, di seguire quella conforme a Costituzione - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 15 dicembre 1990, n. 386, art. 9, comma 2; Costituzione, artt. 13 e 25, comma secondo).

N. 300 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 545

Rilevanza della questione - Giudizio *a quo* - Questione sollevata in relazione a disposizioni delle quali viene fatta contemporaneamente applicazione - Manifesta inammissibilità della questione.

Processo penale - Reato di false informazioni al pubblico ministero - Sospensione del procedimento fino alla definizione del giudizio nel corso del quale sono state assunte le informazioni - Denunciata disparità di trattamento, rispetto alla immediata procedibilità prevista per reati analoghi (art. 378 cod. pen.), con lesione dei principi di inviolabilità della libertà personale e di obbligatorietà dell'azione penale - Questione sollevata contestualmente alla reiezione della richiesta di misura cautelare del pubblico ministero - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità. (*Cod. pen., art. 371-bis, comma 2 - come modificato dall'art. 25 della legge 8 agosto 1995, n. 332 -; Costituzione, artt. 2, 3, 10 - in relazione all'art. 6 della convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848 -, 13 e 112).*

N. 301 — Ordinanza 18 luglio 1997 » 549

Rilevanza della questione - Giudizio *a quo* - Fase processuale in corso - Applicabilità delle disposizioni impugnate - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione.

Processo penale - Procedimento davanti al pretore - Convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo pretorile - Relazione dell'ufficiale o agente di polizia giudiziaria e dichiarazioni dell'arrestato - Assunzione con le forme dettate per la fase dibattimentale ed inserimento dei rispettivi atti nel fascicolo per il dibattimento - Omessa previsione - Denunciata irragionevole disparità di trattamento tra imputati, con violazione del diritto di difesa, del principio di indipendenza e di imparzialità del giudice, attesa la mancata previsione di incompatibilità del giudice che ha provveduto sulla convalida e sulla richiesta di misura cautelare a celebrare il dibattimento (in riferimento alla sentenza n. 177 del 1996) - Questione sollevata nel dibattimento, dopo il giudizio di convalida - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità. (*Cod. proc. pen., artt. 34, 431, 566; d.lgs. 28 luglio 1989 n. 271, art. 138; Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, comma secondo, 25, primo comma, 27, comma secondo).*

questione nel giudizio principale - Restituzione degli atti al giudice *a quo*. (Legge 13 dicembre 1989, n. 401, art. 6, comma 3, come sostituito dalla legge 24 febbraio 1995, n. 45; Costituzione, artt. 13 e 24).

N. 231 — Ordinanza 19 giugno 1997 Pag. 39

Processo penale - Patteggiamento - Possibilità di reiterazione *ad libitum* di richiesta già rigettata - Denunziato contrasto col principio di uguaglianza, con il canone di buon andamento e con il principio del giudice naturale - Erroneità del presupposto interpretativo da cui muove il giudice *a quo* - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 444; Costituzione, artt. 3, 25 e 97).

N. 232 — Ordinanza 19 giugno 1997 » 43

Edilizia e urbanistica - Condonò edilizio - Mancata concessione del beneficio a quanti abbiano demolito spontaneamente la costruzione abusiva - Dedotta irragionevole disparità di trattamento - Questione già dichiarata manifestamente infondata - Manifesta infondatezza. (Legge 28 febbraio 1985, n. 47, capo IV, come modificato dall'art. 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724; Costituzione, art. 3).

N. 233 — Ordinanza 19 giugno 1997 » 47

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Indennità di buonuscita corrisposta dall'ENPAS - Istanza di rimborso delle imposte di ricchezza mobile e complementare corrisposte in relazione alla predetta indennità - Dedotta illegittimità della tassazione - Asserita disparità di trattamento con i lavoratori alle dipendenze dei privati esentati dall'imposta - Dedotta violazione, altresì, del diritto alla tutela previdenziale, della capacità contributiva e dei criteri stabiliti dalla legge delega n. 825 del 1971 - Irrilevanza nel giudizio *a quo*, vertente in tema di imposte di ricchezza mobile e complementare (disciplinate dal d.P.R. n. 645 del 29 gennaio 1958) - Manifesta inammissibilità della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, artt. 12, lettera e), e 46; Costituzione, artt. 3, 38, 53 e 76 - in relazione all'art. 2, lettera e) della legge 9 ottobre 1971, n. 825).

INDICE SOMMARIO

N. 225 — Sentenza 19 giugno 1997 Pag. 7

Impiego pubblico - Danno erariale - Azione di recupero del credito dello Stato - Sequestrabilità o pignorabilità dell'intera indennità di fine rapporto - Mancata osservanza dei limiti stabiliti dall'art. 545, comma quarto, cod. proc. civ. - Ingiustificata disparità rispetto ai lavoratori del settore privato - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge 8 giugno 1966, n. 424, art. 4; d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032, art. 21; Costituzione, art. 3*).

N. 226 — Sentenza 19 giugno 1997 » 13

Lavoro autonomo - Rappresentanti di commercio - Cancellazione automatica dal ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio senza previo procedimento disciplinare, in caso di condanna penale - Denunziata violazione del principio di "gradualità sanzionatoria" - Diversità strutturale tra cancellazione dal ruolo e destituzione del pubblico dipendente - Non fondatezza della questione. (*Legge 3 maggio 1985, n. 204, art. 7, comma terzo, n. 1; Costituzione, artt. 3, 4, 24, 35 e 97*).

N. 227 — Sentenza 19 giugno 1997 » 17

Regione Puglia - Dirigenti - Collocamento a riposo - Limite massimo di età - Conseguimento del massimo della pensione - Computo dei servizi riscattabili e ricongiungibili anziché di quelli riscattati e ricongiunti con atto formale, come stabilito per i dipendenti statali (d.l. 27 dicembre 1989, n. 413, convertito in legge 28 febbraio 1990, n. 37) - Asserito contrasto con i principi fondamentali della normativa statale in materia, nonché ingiustificata disparità di trattamento tra dirigenza

N. 282 — Ordinanza 18 luglio 1997 Pag. 397

Enti pubblici - Erogazione di contributi pubblici ad associazioni ed organizzazioni di dipendenti - Divieto - Esclusione degli enti pubblici economici - Dedotto contrasto con il principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, con violazione del principio di eguaglianza - Sopravvenuta modifica della disposizione impugnata - Restituzione degli atti al giudice rimettente. (*Legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 9, comma 1; Costituzione, artt. 3 e 97, primo comma*).

N. 283 — Sentenza 18 luglio 1997 » 401

Processo penale - Esame e controesame dei testimoni - Esame ad opera delle parti di teste maggiorenne infermo di mente - Lamentata mancata applicabilità dei criteri previsti per l'esame testimoniale del minore - Esclusione di esame diretto condotto dal presidente su domande e contestazioni proposte dalle parti - Possibilità che ne derivi nocumento alla personalità del teste - Contrasto con la garanzia costituzionale del rispetto della persona - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 498; Costituzione, artt. 2 e 3*).

Processo penale - Teste maggiorenne affetto da infermità di mente - Assimilabilità assoluta della rispettiva situazione a quella del teste minorenni - Esclusione.

N. 284 — Sentenza 18 luglio 1997 » 409

Previdenza e assistenza sociale - Dipendente pubblico - Vedova separata legalmente per sua colpa con sentenza passata in giudicato, già titolare del diritto agli alimenti verso il coniuge deceduto - Diritto alla pensione di reversibilità - Esclusione, salvo soltanto il diritto alla corresponsione di un assegno alimentare ove sussista lo stato di bisogno - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 81, comma quarto; Costituzione, art. 3*).

Previdenza e assistenza sociale - Dipendente pubblico - Vedovo separato legalmente per sua colpa con sentenza passata in giudicato, già titolare del diritto agli alimenti verso il coniuge deceduto - Diritto alla pensione di reversibilità - Esclusione, salvo soltanto il diritto alla corresponsione di un asse-

denza - Posposizione incondizionata ai collaterali dell'erede testamentario e dell'erede legittimo - Irrazionalità della norma con violazione dei principi in materia successoria - Funzione previdenziale della devoluzione anomala - Mancanza di giustificazione in assenza di esigenze specifiche di solidarietà familiare - Illegittimità costituzionale *in parte qua* - Assorbimento di altri profili. (Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 3, comma secondo; Costituzione, artt. 3 - e 42, ultimo comma).

Previdenza e assistenza sociale - Impiegati degli enti locali - Indennità premio fine servizio ai superstiti - Diritto di rappresentazione dei discendenti del collaterale premorto - Esclusione della devoluzione *mortis causa* - Questione posta in via subordinata - Assorbimento. (Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 3, comma secondo, in combinato disposto con gli artt. 467 e 468 cod. civ; Costituzione, artt. 3 e 42).

Previdenza e assistenza sociale - Dipendenti statali - Indennità di buonuscita - Attribuzione ai superstiti in caso di decesso del dipendente prima dell'erogazione - Ordine di precedenza - Illegittimità costituzionale della norma che, nell'attribuzione dell'indennità premio di fine servizio dei dipendenti degli enti locali, pospone l'erede testamentario e l'erede legittimo ai collaterali - Identità di presupposti - Ingiustificata previsione di vocazioni anomale prive di razionale fondamento - Illegittimità costituzionale *in parte qua*, in via conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1032, art. 5, primo comma - come sostituito dall'art. 7 della legge 29 aprile 1976, n. 177 -; Costituzione, art. 3).

N. 244 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 133

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale - Questioni sull'interpretazione della norma impugnata - Prospettazione in via alternativa rispetto alla denuncia dei vizi di costituzionalità - Ammissibilità - Giustificata diversità, sul punto, tra giudizio in via principale e giudizio in via incidentale.

Edilizia e urbanistica - Approvazione di strumenti urbanistici da parte delle Regioni - Modalità procedurali - Formazione del silenzio-assenso, in caso di mancata deliberazione da parte della regione nei centottanta giorni dalla trasmissione dell'atto - Ricorso della Regione Lazio - Lamentata violazione dei principi costituzionali su condizioni e limiti di efficacia dei decreti-legge - Ribadita impossibilità di assumere ta-

li principi a parametro nei giudizi di legittimità costituzionale in via principale - Inammissibilità, sotto questo profilo, della sollevata questione. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 61; Costituzione, art. 77*).

Decreto-legge - Rapporti giuridici sorti sulla base di decreti-legge non convertiti - Sanatoria - Potere ulteriore delle Camere di regolare, con legge, nei limiti in cui è consentita la retroattività, situazioni pregresse. (*Costituzione, art. 77, comma terzo*).

Edilizia e urbanistica - Approvazione di strumenti urbanistici da parte delle regioni - Modalità procedurali - Formazione del silenzio-assenso in caso di mancata deliberazione da parte della regione nei centottanta giorni dalla trasmissione dell'atto - Sanatoria degli effetti prodottisi in base alla norma, contenuta in una serie di decreti-legge non convertiti e reiterati - Ricorso della Regione Lazio - Lamentata violazione delle competenze regionali in materia urbanistica e del principio di leale cooperazione - Errata interpretazione circa la portata della norma di sanatoria - Non fondatezza della questione. (*Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, comma 61; Costituzione, artt. 115, 117 e 118*).

N. 245 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 141

Eguaglianza (principio di) - Disparità di fatto - Irrilevanza ai fini del giudizio di legittimità costituzionale - Effetto diretto voluto dalla norma - Rilevanza.

Impiego pubblico - Sospensione per l'anno 1993 degli aumenti periodici corrisposti ai pubblici dipendenti in conseguenza di automatismi stipendiali - Conseguente lamentata disparità di trattamento - Natura eccezionale del "blocco" con effetti limitati nel tempo, giustificato da esigenze di riequilibrio del bilancio statale - Non fondatezza della questione. (*D.L. 19 settembre 1992, n. 384 - convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n. 438 - art. 7, comma 3; Costituzione, art. 3*).

N. 246 — Sentenza 18 luglio 1997 » 145

Lavoro (rapporto di) - Disabili - Assegnazione privilegiata di sede di lavoro prossima all'abitazione - Criteri selettivi - Limitazione del beneficio ai disabili con minorazioni partico-

larmente gravi - Asserita violazione del principio di eguaglianza, del diritto al lavoro e della tutela della salute - Esercizio legittimo di discrezionalità legislativa - Non fondatezza della questione. (*Legge 5 febbraio 1992, n. 104, artt. 21 e 33, comma 6; Costituzione, artt. 2, 3, 4, 32 e 38*).

Diritti dell'uomo - Provvedimenti normativi preordinati alla tutela di soggetti "deboli" - Valutazione complessiva dell'intero provvedimento normativo - Necessità. (*Costituzione, art. 2*).

Lavoro (rapporto di) - Disabili - Assegnazione privilegiata di sede di lavoro prossima all'abitazione - Criteri selettivi - Limitazione del beneficio ai disabili con minorazioni particolarmente gravi - Esigenza di verifica della normativa, avuto riguardo al tempo trascorso dalla sua promulgazione.

N. 247 — Sentenza 18 luglio 1997 Pag. 153

Paesaggio (tutela del) - Zona sottoposta a vincolo paesaggistico - Opere non autorizzate (nella specie: taglio di alberi) - Configurazione quale reato di pericolo presunto - Punibilità indifferenziata di tutte le condotte, indipendentemente dall'incidenza in concreto dannosa per i beni tutelati - Asserita indeterminatezza della fattispecie, in contrasto con il principio di offensività - Non fondatezza della questione. (*D.L. 27 giugno 1985, n. 312 - convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 431 -, art. 1-sexies; Costituzione, artt. 13, 25 e 27*).

Reati e pene - Offensività specifica della singola condotta incriminata - Mancanza - Valutazione in merito rimessa al giudice penale - Possibilità che tale mancanza integri un vizio di costituzionalità - Esclusione.

N. 248 — Sentenza 18 luglio 1997 » 159

Previdenza e assistenza sociale - Veterinari - Obbligo di iscrizione all'ENPAV e del pagamento della relativa contribuzione - Asserita incompatibilità con l'intervenuta privatizzazione dell'ente - Dedotta violazione del principio di ragionevolezza e della libertà di associazione, con incidenza sulle garanzie previdenziali - Immutato carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza svolta dall'ENPAV - Non fondatezza della questione.